

IL SISTEMA INSEDIATIVO DELL'AREA SENESE²

² La ricostruzione del sistema insediativo dell'area senese è stata effettuata presso l'Ufficio di Piano del Comune di Siena con la collaborazione dell'arch. Valeria Lingua e dell'arch. Paola Loglisci.

Premessa

Nella individuazione dei caratteri salienti di un sistema insediativo inevitabilmente complesso quale è appunto quello senese - e nel quale il processo di urbanizzazione è il frutto di dinamiche storiche e sociali lungamente stratificatesi nel tempo - il contributo degli apparati descrittivi più tradizionali dell'analisi cartografica e demografica non può fare a meno di sommarsi a quello offerto dagli spunti interpretativi che provengono dalle differenti discipline che affrontano lo studio del territorio.

Ne consegue pertanto la necessità di affiancare alla definizione del catalogo delle forme insediative che verrà presentato nelle pagine seguenti - e che analizza in dettaglio gli oltre settanta aggregati urbani e le sei aree produttive, commerciali e artigianali che è possibile individuare nell'area di studio - la comprensione dei caratteri salienti di un modello territoriale assolutamente peculiare, nel quale il binomio "ruralismo/urbanità diffusa" ha dato vita nei secoli al decentramento storico degli insediamenti e alla configurazione di un paesaggio agrario assolutamente peculiare. Nel complesso la realtà indagata interessa una superficie di circa 26 kmq., pari a poco più del 3% dell'intera estensione dei sei comuni oggetto dello studio, ma superiore al 27% dell'area che nel 2002 è stata classificata come "artificiale" dalla carta dell'uso del suolo. Conviene inoltre segnalare che sulla base di questa matrice insediativa originaria è possibile annotare non solo le innovazioni che sono state introdotte dal processo di urbanizzazione in età contemporanea, ma anche prevedere i possibili impatti derivanti dalle trasformazioni in atto o solo programmate dagli strumenti urbanistici vigenti.

In questa relazione di sintesi il tentativo di tener conto di questi molteplici apporti si riflette pertanto nel continuo riferimento ad una ipotesi di lavoro secondo cui gli attuali equilibri insediativi sono al tempo stesso la causa e l'effetto più o meno immediati dei caratteri salienti del paesaggio agrario, della diffusione territoriale delle attività economiche e del patrimonio edilizio, della evoluzione delle condizioni di accessibilità ed infine delle scelte operate, nel medio e nel breve periodo, dal governo del territorio.

Per ciascuna di queste ricostruzioni disciplinari ulteriori verifiche ed approfondimenti potranno essere effettuati grazie anche alla mappa delle forme insediative che, per ciascuno degli aggregati urbani presi in esame, consentirà di analizzare le dinamiche impresse dal processo di urbanizzazione in quattro fasi particolarmente significative del secondo dopoguerra per cui esiste una specifica documentazione cartografica ("ante 1954", "1954-1970", "1970-1993", "1993-2002"), e di prevedere le possibili alterazioni di questa formazione territoriale per effetto delle previsioni di piano tuttora vigenti e non ancora attuate.

Grazie a questo approccio integrato la lettura del sistema insediativo dell'area senese è in grado di costituire la premessa per la formulazione di quegli scenari alternativi su cui si basa almeno in parte l'impostazione dello Schema Metropolitano, e che costituiscono un importante strumento di prefigurazione degli assetti futuri di cui la pianificazione del territorio, soprattutto se a carattere strategico, non sembra più in grado di fare a meno.

I caratteri salienti del paesaggio senese

In un suo contributo della fine degli anni Ottanta Marcello De Cecco affermava che la struttura sociale, economica e politica della città di Siena è palesemente determinata dalla mezzadria e dalla malaria, e che questi ultimi hanno di fatto "congelato" una cultura dell'isolamento e della netta separazione tra città e campagna che di fatto sopravvive ancora, ben oltre la loro stessa durata³.

Eppure, l'osservazione delle dinamiche insediative che hanno interessato il territorio senese anche all'esterno dei confini amministrativi del comune capoluogo dimostrano che gli anni più recenti hanno registrato una consistente spinta al decentramento della popolazione residente. Si tratta di un fenomeno che si è rivelato assai più marcato di quello che ha riguardato contemporaneamente le attività economiche, e che se da un lato ha finito per rafforzare la rete dell'insediamento storico - che già aveva costituito, anche in un passato remoto, un'alternativa non trascurabile all'accentramento nella città esistente - dall'altro si è distribuita nel territorio aperto, accentuando l'onerosità dell'attività di gestione urbanistica svolta dagli enti locali.

Almeno nei suoi primi passi un tale processo di urbanizzazione è stato indubbiamente pilotato da alcune grandi proprietà fondiarie, fenomeno quest'ultimo che oggi è testimoniato dalla notevole diffusione territoriale del patrimonio storico, e che in passato funzionava indubbiamente da catalizzatore rispetto ad uno sviluppo economico e, almeno indirettamente, dell'insediamento incentrato sulla produzione agricola, e in modo ancora più specifico sulla coltivazione della vite e dell'ulivo. Ne consegue pertanto che sia l'assetto colturale basato sulla mezzadria, sia ancora la diffusione di colture agrarie ad elevata intensità di lavoro, sia infine la presenza, nel territorio aperto, di numerose ville collegate direttamente a Siena da una fitta raggiera di strade, hanno rappresentato nei secoli scorsi la matrice insediativa reinterpretata dai flussi di popolazione in uscita dalla città capoluogo. E tutto ciò in modo tale che il sistema urbano costituito da Siena e dai

³ M. De Cecco, "Forma urbana e forme del potere", *Spazio e Società*, n. 47-48, 1989.

cinque comuni della prima cintura possa essere analizzato utilizzando il paradigma del decentramento, prima ancora di quello della dispersione.

Anche per effetto di questa complessa stratificazione l'*imprinting* che viene offerto dal paesaggio agrario costituisce a Siena - diversamente da quanto avviene ormai in gran parte del Paese - una importante chiave interpretativa con cui analizzare la stessa fase più recente. Questa relativa impermeabilità al cambiamento risulta poi ulteriormente accentuata dalla presenza di alcune quinte collinari che contribuiscono a schermare gli episodi più vistosi prodotti dalla urbanizzazione contemporanea (si pensi ad esempio al quartiere di S. Miniato), dando vita al succedersi di una sorta di "stanze" territoriali che possono essere interpretate alla stregua di micro-sistemi ambientali, e che dunque risultano in qualche modo reciprocamente indipendenti⁴.

Le considerazioni fin qui esposte lascerebbero ipotizzare che l'intera area senese sia rimasta miracolosamente al riparo dagli effetti più traumatici della urbanizzazione contemporanea, ma un giudizio di questo tipo si rivelerebbe affrettato, se non fuorviante. Pur in un periodo di relativa stagnazione della popolazione residente - nel quale il comune di Siena ha iniziato il suo declino demografico già dopo il 1971, e la popolazione dell'intera area è diminuita nell'ultimo decennio di quasi ottocento unità - la superficie dell'area urbanizzata ha continuato la sua crescita impetuosa, tanto che ora occupa il 10,62% della superficie complessiva, pari ad un'area di oltre 91 kmq.

Utili indicazioni sono offerte, a tale proposito, dal confronto di due serie statistiche, riguardanti rispettivamente la gerarchia dei centri urbani secondo i dati dei Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni (vedi a questo proposito le tabelle "*Gerarchie dei centri*" a pag. 13 e ss.), e la crescita della superficie "occupata" nel tempo da questi stessi centri, che è stata ricavata attraverso il confronto con le basi cartografiche disponibili alle date, talora direttamente confrontabili, del 1954, del 1970, del 1993 e del 2002 (Tab. 1).

Nel complesso l'esame comparato di queste serie storiche di dati consente di evidenziare alcuni fenomeni non privi di conseguenze per la descrizione del modello insediativo senese. Tra questi ricordiamo in particolare:

- *il diverso comportamento registrato dai nuclei urbani negli intervalli presi in esame*, che ci consente di distinguere le realtà più dinamiche, e tuttora in crescita (Casetta, Colombaio, Pianella, Pievasciata, Ponte a Bozzone e Vagliagli nel comune di Castelnuovo B.; Lornano, Pian del Casone e Santa Colomba nel comune di Monteriggioni; More di Cuna nel comune di Monteroni; Abbadia, La Tognazza, Renaccio, Ruffolo e Volte Alte nel comune di Siena; Bellaria e

⁴ Sul ricorso al paradigma della stanza territoriale si veda anche, di Franco Purini, "A Bologna l'Appennino passa da destra a sinistra", in A. Clementi, G. Dematteis, P.C. Palermo (a cura di), *Le forme del territorio italiano*, Angeli, Milano, 1996.

Zona artigianale della Macchia nel comune di Sovicille) da quelle maggiormente statiche (Rosennano e Villa a Sesta nel comune di Castelnuovo B.; Cuna e Lucignano nel comune di Monteroni; Pianella, Ponte a Bozzone, San Giovanni a Cerreto e San Rocco a Pilli nel comune di Siena; Ancaiano, Brenna, Orgia, Simignano, Stigliano, Tonni e Torri nel comune di Sovicille);

- *la differente incidenza dei fenomeni riguardanti il consumo di suolo*, dai quali si evince la presenza di situazioni in cui le particolari tipologie edilizie utilizzate, o uno specifico impianto urbanistico adottato, hanno dato luogo ad una maggiore utilizzazione delle risorse territoriali (dai 10575 per abitante di Ponte d'Arbia a Monteroni, ai 2819 per Ponte a Bozzone di Castelnuovo B. o ai 2610 per Asciano di Arbia).

Fattori frenanti e agenti del cambiamento nella evoluzione del modello insediativo

Anche se la semplice individuazione delle morfologie territoriali più ricorrenti nell'area di studio non consente di identificare con precisione il ruolo esercitato rispettivamente dagli agenti della "conservazione" e da quelli del "cambiamento" nella configurazione delle attuali strutture insediative, l'individuazione di alcune componenti emblematiche del modello senese è in grado di contribuire ad una descrizione qualitativa del paesaggio urbano e della sua evoluzione tendenziale.

Per quanto riguarda ad esempio l'impulso alla stabilizzazione degli equilibri insediativi, il riferimento alla struttura produttiva dell'area di studio costituisce indubbiamente un ottimo punto di partenza, soprattutto laddove consente di evidenziare il ruolo dominante esercitato in tale contesto dalle attività economiche a basso impatto. Si pensi ad esempio alle caratteristiche strutturali e ai comportamenti localizzativi manifestati dai settori occupazionali trainanti dell'economia senese (terziario avanzato, istruzione superiore, finanza, sanità, pubblica amministrazione), la cui tendenza a privilegiare le aree centrali e, in molti casi, addirittura il riuso dello stesso patrimonio storico, ha mantenuto inalterata negli anni la tradizionale tendenza alla polarizzazione operata dal comune capoluogo.

Ma si consideri anche l'influenza indiretta che è stata esercitata dalle condizioni di marginalità in cui si trova l'intera area senese nei confronti dei grandi assi infrastrutturali di collegamento nord-sud ed est-ovest. In assenza di efficienti collegamenti ferroviari, e in attesa del completamento della Siena-Bettolle (ma anche, in un futuro più remoto, della Siena-Grosseto), l'area senese risulta infatti notevolmente penalizzata in termini di accessibilità⁵, e questo *handicap* si è rispecchiato al tempo stesso in un modesto ruolo della viabilità nell'attivare consistenti processi di valorizzazione,

⁵ La difficoltà di stabilire efficienti legami con il territorio costituisce un carattere saliente della storia urbana di Siena e dell'intera sua area di influenza. Utili approfondimenti sono stati compiuti, a tale proposito, da Lando Bortolotti, Siena, Laterza, Bari, 1983, pagg. 182-4.

e nelle minori pressioni insediative registrate dai contesti periferici. Ovviamente il criterio che abbiamo appena esposto presenta numerose eccezioni, come nel caso dei due principali assi di attraversamento urbano (rispettivamente via Massetana e viale Toselli), su cui si è incentrata una quota significativa della più recente domanda di trasformazione, e che hanno dato vita a modelli insediativi tipici di contesti territoriali più densamente urbanizzati.

Sempre in linea con questa tendenza a contrastare la pressione insediativa determinata dalle presenze turistiche è poi il significativo sviluppo conosciuto in questo territorio dall'agriturismo, che ha avuto l'indiscutibile merito di limitare l'impatto più negativo prodotto sulle città d'arte proprio dai flussi turistici. Nel caso di Siena, infatti, la disponibilità di un territorio ancora in gran parte agricolo, ricco di aree verdi e di una fitta rete di poderi, casali e fattorie ristrutturati, ha rappresentato un'alternativa credibile per il turista che era alla ricerca di strutture ricettive più a buon mercato e con un migliore rapporto con la natura e le tradizioni locali.

Su di un fronte decisamente contrapposto hanno invece operato quei fattori che puntavano ad una significativa alterazione del modello insediativo. E' questo il caso, senza dubbio, delle politiche abitative promosse dagli enti locali che partecipano allo Schema Metropolitano, e che hanno aderito ad una sostanziale divisione di ruoli tra il comune capoluogo, impegnato quasi esclusivamente nella realizzazione di programmi di edilizia pubblica, e gli altri comuni dell'*hinterland*, che invece hanno affidato alla edilizia privata il compito di attuare le previsioni di piano.

Oltre a favorire un significativo "rimescolamento" nella struttura socioeconomica della popolazione residente, questa peculiare articolazione degli orientamenti di governo che venivano messi in atto dalle amministrazioni locali ha comportato effetti assai vistosi nel paesaggio urbano dell'area senese. Ne è conseguita da un lato la realizzazione di interventi edilizi a carattere unitario promossi dal comune capoluogo, che hanno riprodotto, anche se a scale diverse, il conflitto tra città e campagna (dal quartiere di San Miniato, progettato per ospitare 10.000 abitanti, tra temporanei e residenti, ai piccoli Peep di Cerchiaia- Coroncina e Pian delle Fornaci, destinati ad accogliere complessivamente circa 285 abitanti). Ma dall'altro è stata incoraggiata l'urbanizzazione di contesti marginali che, sebbene fossero individuati nel territorio degli altri comuni dell'area metropolitana, erano posti tuttavia generalmente a ridosso dei confini di Siena, soprattutto laddove l'innesto nella principale rete viabilistica consentiva un collegamento più agevole tra i nuovi insediamenti e l'area centrale.

Nel complesso tali politiche abitative hanno determinato l'emersione di una questione periferica anche nella realtà senese, che oltre a comportare effetti assai negativi per il sistema della mobilità

e per la gestione dei servizi pubblici (trasporti, scuola, assistenza sociale, ecc.)⁶, ha finito per generare nuovi paradigmi insediativi, che puntano ad accentuare la frammentazione della struttura urbana e ad aumentare l'articolazione e l'eterogeneità degli episodi edilizi presenti nel territorio.

Altre importanti modificazioni del contesto insediativo sono poi imputabili all'inserimento di alcuni *landmarks* nei quadri paesaggistici più significativi. Tra questi meritano una particolare segnalazione la torre dell'Idit - sorta negli anni Cinquanta con l'obiettivo di ospitare la liofilizzazione di prodotti alimentari, ma priva da allora di qualsiasi utilizzazione - e soprattutto il Policlinico, che grazie alle sue notevolissime dimensioni e all'insediamento di crinale costituisce ormai un elemento assolutamente dominante.

Continuando nella rassegna degli agenti del cambiamento urbano una importanza crescente deve essere assegnata alla localizzazione e alla progettazione delle aree produttive e commerciali, che pur con una incidenza probabilmente inferiore a quella riscontrabile in altri contesti insediativi di analoghe dimensioni, hanno determinato una significativa evoluzione del paesaggio urbano senese. Pur in un quadro notevolmente composito ed eterogeneo, che registra significative differenze tra le dieci aree produttive, commerciali e artigianali oggetto dello studio, è possibile evidenziare alcuni caratteri unificanti, che riguardano il prevalere sia di una dimensione di impresa medio-piccola, sia delle tipologie miste (sotto il profilo merceologico e morfo-tipologico). Come avremo modo di chiarire meglio nella versione definitiva dello studio, che sarà corredato dalla schede analitiche riguardanti ciascun insediamento, la vicinanza all'area centrale e la vocazione terziaria di Siena hanno fatto sì che in queste aree attrezzate l'attività produttiva propriamente detta sia sempre più spesso affiancata da quella commerciale e dai servizi alle imprese, aderendo in alcuni casi (la zona commerciale "Massetana-Pescaia" e la zona artigianale e commerciale "Viale Toselli-Due Ponti") al modello della *strada mercato* che il Piano Secchi aveva tentato di regolamentare con i Progetti Norma, ma che è stato concretamente realizzato senza quegli accorgimenti (viabilità di servizio alle spalle dei lotti attrezzati, parchi e fasce di ambientazione tra le aree industriali e il fiume Arbia o la tangenziale) che avrebbero favorito un più corretto inserimento del ciclo della produzione e del consumo nel paesaggio urbano che si è consolidato nel corso degli anni.

Infine l'elencazione delle questioni di cui è necessario tener conto nella descrizione (e poi nel governo) del sistema insediativo dell'area senese non può fare a meno di considerare quegli aspetti che, per quanto non rientrino a pieno titolo nelle descrizioni delle aree che partecipano di consueto al circuito urbano, costituiscono lo sfondo senza il quale l'analisi dei tessuti e delle quantità edilizie si rivela incapace di cogliere la ricchezza e la peculiarità della grande tradizione urbana senese. Si fa riferimento in particolare alla comprensione dei mutamenti subiti di recente dal paesaggio

⁶ Per questi ultimi si rinvia agli contributi tematici offerti dal quadro conoscitivo dello Schema Metropolitano, e in particolare allo studio sulla mobilità.

agrario, e cioè di quel campo di forze e di fragili equilibri che dal territorio aperto, delimitato il più delle volte dalle quinte collinari e da nuclei urbani di modesta entità, si insinua con decisione dentro la città compatta. Ciò avviene in modo più specifico attraverso le ampie valli verdi che penetrano all'interno delle mura, costituendo una testimonianza delle delicatissime interrelazioni esistenti tra la città murata e le aree agricole che è probabilmente unica nel panorama urbanistico europeo"⁷.

Rinviando di nuovo al contributo offerto dalle altre indagini specialistiche⁸, ci limiteremo a segnalare che la presenza, anche nel caso senese, dei fenomeni di drastica riduzione della superficie agricola utilizzata che hanno interessato da tempo il nostro Paese costituiscono una minaccia per il mantenimento di quadri paesaggistici caratterizzati da una particolare instabilità. E questo soprattutto se si considera che la "manutenzione" del paesaggio è stata finora consegnata all'azione della società locale, e cioè ai suoi valori, alle sue tecniche produttive e alla sua cultura, ma che in futuro si correrà il rischio di doversi affidare a specifici provvedimenti di tutela, la cui efficacia può comportare un progressivo distacco dalle esigenze del presente⁹, e dai punti di vista e dalle aspettative espressi dalla popolazione.

L'osservazione degli effetti, finora circoscritti, che sono determinati dall'aumento delle superfici boscate e, contemporaneamente, dalla riduzione dei seminativi e delle colture arborate (soprattutto vigneti e oliveti) indicano pertanto una linea di tendenza che rischia di collocare l'obiettivo della conservazione di porzioni significative del paesaggio agrario senese tra quelli verso cui indirizzare congrue risorse pubbliche, e con le quali finanziare le azioni di conservazione che si renderanno necessarie.

Verso la definizione di un catalogo delle forme insediative

In attesa di presentare la versione integrale del "Catalogo delle forme insediative dell'area senese" che è attualmente in fase di avanzata elaborazione, ci limiteremo ad illustrare i criteri che sono stati adottati dal gruppo di lavoro in vista dello svolgimento di questa indagine conoscitiva, e a fornire alcune esemplificazioni della attività di schedatura che si è resa necessaria.

⁷ Vedi a questo proposito il saggio di Fabrizio Mezzedimi, "I tre piani regolatori", pubblicato nel <Dossier Siena> di *Spazio e società*, n. , 47-48, 1989.

⁸ Si rinvia, in questo caso, agli studi, tuttora in corso, di Barazzuoli sulla vulnerabilità degli acquiferi, e di Blasi e De Dominicis sulle unità ambientali e di paesaggio.

⁹ Cfr. Arturo Lanzani, "Qualificare/regolare le trasformazioni", in A. Clementi (a cura di), *Interpretazioni di paesaggio*, Meltemi, Roma, 2002.

Il punto di partenza per la predisposizione di questo repertorio era rappresentato ovviamente dalla individuazione dell'ambito interessato dallo studio, e quindi dalla perimetrazione dei contesti insediativi da analizzare e classificare. Ci siamo basati a tale scopo su di un'analisi compiuta nel 2000 dalla Provincia di Siena per individuare le aree urbane a cui estendere le norme previste dal nuovo Codice della strada, indagine che è stata adattata ai nostri fini non solo mediante l'inserimento di altri nuclei urbani, ma anche attraverso delle principali aree produttive, commerciali e artigianali. Entrambe queste integrazioni sono state effettuate mediante l'osservazione diretta delle fonti cartografiche disponibili, e in particolare della Carta dell'uso del suolo elaborata sulla base di un volo del 2002.

Una ulteriore operazione preliminare si è resa necessaria per ridurre le notevoli differenze riguardanti la soglia dimensionale e la complessità dei nuclei urbani individuati nel comune capoluogo rispetto alla situazione registrata negli altri comuni dell'area di studio, dove i fenomeni insediativi sono normalmente di più agevole lettura grazie alla taglia più limitata e ad una separazione più netta tra le aree urbanizzate e le aree agricole. Per effetto di questa scelta il grande aggregato urbano individuato dallo studio della Provincia, e comprendente la parte più significativa della città capoluogo, è stato suddiviso in modo tale da consentire la distinzione tra l'area centrale di più antico impianto, le addizioni urbane che agli inizi del xx secolo avevano proiettato Siena oltre la sua cinta muraria, i quartieri di edilizia pubblica realizzati nel secondo dopoguerra ed infine gli sviluppi più recenti registrati dal processo di urbanizzazione.

I risultati di questo lavoro preliminare di identificazione dei nuclei urbani e delle aree produttive, che poi verranno sottoposti ad una ulteriore classificazione, sono illustrati nella Tav. 1, dalla quale si può trarre una visione di insieme del modello insediativo dell'area senese, e del modo in cui quest'ultimo si articola in forme caratterizzate da una notevole tendenza alla diffusione, che è testimoniata dal numero stesso dei nuclei urbani (circa 80), di cui una ventina è stata oggetto di analisi più approfondite essendo caratterizzate da una significativa presenza di attività produttive.

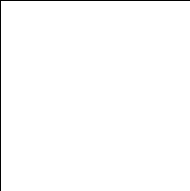
Come abbiamo già avuto modo di anticipare in premessa, le componenti del sistema insediativo che in questo modo sono state individuate saranno oggetto di indagini specifiche, che nel caso dei nuclei urbani consentiranno di ricostruire le fasi più significative attraversate dal processo di urbanizzazione a partire dal 1954, e di considerare l'incidenza ipotetica derivante dalla realizzazione di nuovi interventi edilizi previsti dalla strumentazione urbanistica vigente. A partire dallo studio di questa documentazione, l'indagine prevede inoltre la classificazione dei nuclei urbani in relazione alle principali tendenze alla stabilizzazione o alla trasformazione che si sono manifestate nel recente passato, o che viceversa risultano prevedibili sulla base della documentazione urbanistica disponibile.

In aggiunta a questa lettura delle dinamiche insediative, l'individuazione delle principali tipologie di comportamento dei nuclei urbani terrà conto inoltre del rapporto peculiare che si è stabilito, nel corso del tempo, tra insediamenti e rete infrastrutturale. Grazie a questa valutazione critica si procederà, a questo punto, alla definizione di una classificazione che potrà rivelarsi di un qualche interesse in vista della ricerca di nuove regole a cui subordinare il governo di area vasta del processo di urbanizzazione.

In estrema sintesi le tipologie che sono state utilizzate per classificare i differenti contesti insediativi possono essere così delineate:

- *nuclei urbani dinamici*, nei quali le fasi più recenti del processo di urbanizzazione riflettono la tendenza ad una accentuazione delle dinamiche insediative (Tav. 2);
- *nuclei urbani in stagnazione*, nei quali l'incidenza del patrimonio storico si rivela determinante, e dove l'arresto della crescita urbana sembra imputabile alla presenza di condizioni inadeguate di accessibilità (Tav. 3);
- *nuclei urbani "parassitari"*, che essendo localizzati nella fascia che circonda il territorio di Siena risultano tributari nei confronti di quest'ultima per quanto riguarda l'offerta di lavoro e l'erogazione dei principali servizi urbani (Tav. 4);
- *filamenti urbani*, la cui crescita edilizia è avvenuta nel corso degli anni in forme prevalentemente lineari, utilizzando cioè la rete infrastrutturale principale come matrice insediativa di riferimento (Tav. 5);
- *insediamenti nodali*, il cui sviluppo è stato favorito dalla presenza nel nucleo urbano di un nodo infrastrutturale complesso, che si è dimostrato in grado di favorire l'attivazione di flussi intermodali con il resto del sistema urbano, e più in particolare con l'area centrale del sistema metropolitano (Tav. 6);
- *insediamenti polari*, le cui trasformazioni urbane sono state notevolmente condizionate dalla presenza di una stazione ferroviaria che ha funzionato come elemento di testata nei confronti della trama insediativa (Tav. 7);
- *nuclei urbani isolati*, nei quali la relativa assenza di relazioni con la rete infrastrutturale non solo ha privato lo sviluppo insediativo di un riferimento fondamentale, ma ha comportato altresì l'inaridimento progressivo di quei fattori che sono soliti alimentare la crescita urbana (Tav. 8);
- *aree industriali attrezzate*, in cui il processo di urbanizzazione è stato condizionato dalle esigenze logistiche e produttive delle attività industriali e artigianali, che hanno favorito la netta separazione con le destinazioni d'uso a carattere residenziale (Tav. 9).

Per quanto riguarda invece l'analisi di settore delle aree produttive, commerciali e artigianali conviene riassumere la metodologia che è stata messa a punto, in quanto riflette un approccio



sostanzialmente differente da quello utilizzato nell'indagine precedente sui nuclei urbani. In questo caso, infatti, non ci si prefigge tanto di ricostruire le fasi attraversate dal processo di industrializzazione - di cui peraltro non si dispongono sufficienti informazioni - quanto di individuare la composizione dei lotti esistenti, l'eventuale specializzazione dell'area, nonché la presenza di aree libere e di contenitori dismessi.

Ne consegue pertanto che l'indagine tende ad approfondire la composizione delle aree in relazione alla morfologia, alla dislocazione sul territorio comunale e nell'ambito dello Schema Metropolitano, al rapporto con il sistema della mobilità, alla presenza di imprese di produzione, distribuzione e servizi. Una scelta di questo tipo si giustifica peraltro con la convinzione che definire il modello di funzionamento interno e la composizione di ogni area possa rappresentare un riferimento fondamentale per la costruzione degli scenari futuri, che dovrà fondarsi evidentemente sulla individuazione delle vocazioni prevalenti e sulla stima delle residue potenzialità insediative.

La base informativa è costituita, a tale proposito, dal *database* fornito dalla Camera di Commercio, e relativo al registro delle imprese presenti al dicembre 2003 sul territorio dei sei comuni oggetto dello studio. In particolare, sono stati presi in considerazione i dati relativi sia alle unità locali presenti in ciascuna area, sia al numero degli addetti, generalmente riferito al 2001, e quando tale dato non era disponibile si è proceduto a contattare direttamente le ditte interessate.

In definitiva le notizie raccolte per ciascuna area produttiva sono state compendiate in altrettante schede informative (vedi, a questo proposito e una per tutte, la Tav. 10), che riassumono le principali informazioni planimetriche e statistiche disponibili riguardo alla localizzazione delle attività economiche e alla loro distribuzione all'interno delle categorie merceologiche definite dall'ISTAT.

Tabella1 : MODELLO INSEDIATIVO DELLO SCHEMA METROPOLITANO

Tabella Riassuntiva Modello Insediativo									
AREA SCHEMA METROPOLITANO	860,25 kmq	91,32 kmq	10,62%	AREA OGGETTO DELLO STUDIO DEL MODELLO INSEDIATIVO	25,10 kmq	3%	27,5 % (rispetto all'area organica dello studio del Modello Insediativo)	SCHEMA METROPOLITANO	
Analisi area urbana dal 1954 al 2002									
Area urbana: 1954		% Incidenza sull'area urbana attuale		Area urbana: 1970		Crescita urbana 1954-1970		Area urbana: 1993	
mq	ab	mq	ab	mq	ab	mq	ab	mq	ab
ASCIANO	703.030,03	35,1	5,867	1.157.536,70	39,3	454.506,70	39,3	1.975.082,34	38,3
CASTELNUOVO BERARDENGA	720.138,36	34,1	5,110	811.184,05	11,2	91.045,69	11,2	717.145,66	35,8
MONTEREGGIONI	677.722,86	22,8	38,6	995.096,12	31,9	317.373,46	4,3	1.390.081,01	53,3
MONTEGROVE	460.874,16	22,0	4,765	1.009.159,06	68,7	541.284,90	10,7	2.059.110,35	56,1
SIENA	6.687.154,76	51,4	53,965	9.547.965,63	30,0	2.860.808,87	48,1	1.957.836,51	23,3
SOVICILLE	1.000.739,55	34,6	6,34	1.868.135,17	46,4	867.395,62	22,0	12.575.396,07	23,2
TOTALE AREA SCHEMA METROPOLITANO	10.249.600,46	40,8	90,749	15.849.889,91	35,3	5.600.289,45	22,3	23.708.351,55	31,3
Analisi andamento della popolazione dal 1951 al 2007									
Area urbana: 1951		POP. 1971		POP. 1991		POP. 2001		Area urbana: 2002 (ATTUALE)	
ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab
ASCIANO	9.724	5.987	39,7	6.210	5,5	6.488	4,3	7.175.456	35,8
CASTELNUOVO BERARDENGA	9.937	5.100	38,6	6.516	10,1	7.470	15,4	11.296.886,96	59,1
MONTEREGGIONI	5.248	5.512	7,134	27,7	7.891	10,7	1.664.114,23	62,6	
MONTEGROVE	5.593	4.765	45,0	6.493	26,6	7.170	9,6	2.067.536,64	30,8
SIENA	53.566	65.634	22,5	56.956	-15,2	52.625	-8,2	487.362,35	24,9
SOVICILLE	7.671	5.364	-30,1	7.840	29,8	8.366	8,7	3.025.432,44	24,1
TOTALE AREA SCHEMA METROPOLITANO	90.749	92.243	1,6	90.749	-1,6	90.010	-0,8	836.710,10	30,9
								</	

Tabella1 : MODELLO INSEDIATIVO DELLO SCHEMA METROPOLITANO

Analisi area urbana dal 1954 al 2002													COMUNE DI ASCIANO												
Area urbana: 1954		% Incidenza sull' area urbana		Crescita urbana 1954-1970		% Incidenza sull' area urbana		Area urbana: 1970		Crescita urbana 1970-1993		% Incidenza sull' area urbana attuale		Area urbana: 2002 (ATTUALE)		Crescita urbana 1993-2002									
mq	ab	mq	ab	mq	%	mq	%	mq	ab	mq	%	mq	%	mq	%	mq	%								
ARBIA	149.098,33	336	34,2	187.828,15	20,6	38.729,82	8,9	416.776,04	228.947,89	54,9	52,5	435.876,42	19.100,38	4,4	4,4	19.100,38	4,4								
ASCIANO	459.482,90	33,4	33,4	872.315,25	47,3	412.832,35	30,0	1.272.955,91	400.640,66	31,5	29,1	1.376.681,72	103.725,81	7,5	7,5	103.725,81	7,5								
CASETTA	12.505,09	43,9	43,9	12.505,09	0,0	0,0	0,0	37.980,35	0,0	0,0	0,0	37.980,35	0,00	0,0	0,0	0,00	0,0								
CASTELNUOVO B. SCALO	41.724,36	43,2	43,2	41.724,36	0,0	0,0	0,0	91.176,18	45,1	54,2	51,2	96.567,42	5.411,24	5,6	5,6	5.411,24	5,6								
CHIUSURE	40.219,34	71,6	71,6	43.163,93	6,8	2.944,59	5,2	56.193,85	13.029,92	23,2	23,2	56.193,85	0,00	0,0	0,0	0,00	0,0								
ASCIANO COMUNE	704.984,03	35,2	35,2	1.157.536,78	39,3	454.506,75	22,7	1.875.082,33	717.545,55	38,3	35,8	2.003.319,76	128.237,43	6,4	6,4	128.237,43	6,4								
Analisi andamento della popolazione dal 1951 al 2001																									
Area urbana: 1951		POP. 1951(*)		POP. 1971 (*)		POP. 1991 (*)		% 71-91		POP. 2001 (**)		% 91-01													
ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab	ab	%	%	ab	ab	%	%												
ARBIA	336	336	393	14,5	1.305	69,9	1.360	4,0	4,0	1.360	4,0	4,0	4,0												
ASCIANO	2.258	3.335	3.335	32,3	3.627	8,1	3.936	7,9	7,9	3.936	7,9	7,9	7,9												
CASETTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
CASTELNUOVO B. SCALO	153	88	88	-40,5	57	-35,2	72	20,8	20,8	72	20,8	20,8	20,8												
CHIUSURE	715	201	201	-71,9	117	-41,8	114	-2,6	-2,6	114	-2,6	-2,6	-2,6												
ASCIANO COMUNE	9.734	5.867	5.867	-38,7	6.210	5,5	6.488	4,3	4,3	6.488	4,3	4,3	4,3												

(*) Fonte Provincia di Siena

(**) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Asciano

(*) Fonte Provincia di Siena

(**) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Asciano

Analisi area urbana dal 1954 al 2002										COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA									
NUCLEO	Area urbana: 1954		% Incidenza sull' area urbana		Crescita urbana 1954-1970		% Incidenza sull' area urbana		Area urbana: 1993		Crescita urbana 1970-1993		% Incidenza sull' area urbana attuale		Area urbana: 2002 (ATTUALE)		Crescita urbana 1993-2002		
	mq	ab	mq	%	mq	%	mq	%	mq	ab	mq	%	mq	%	mq	%	mq	%	
ARBIA	5.477,20	32,2	5.477,20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17.005,13	11	527,93	67,8	67,8	17	17.005,13	0,00	0,0	0,0	
BOSSI	40.267,16	85,6	40.267,16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	47.021,48	67	67,54	32	14,4	47	47.021,48	0,00	0,0	0,0	
CASETTA	14.908,76	16,0	14.908,76	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	82.074,23	67	165,47	81,8	72,2	82	82.074,23	10.981,73	11,8	11,8	
CASTELNUOVO BERARDENGA	139.221,25	32,0	142.281,48	3,0	3,0	2,2	0,7	0,7	427.922,03	285	640,55	68,8	68,8	427	435.146,51	7.224,48	1,7	1,7	
COLONNA DEL GRILLO	1.953,48	30,7	1.953,48	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6.361,37	4	407,89	69,3	69,3	6	6.361,37	0,00	0,0	0,0	
COLONNA DEL GRILLO	10.639,93	48,5	10.639,93	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19.859,34	9	219,41	46,4	40,3	22	22.876,60	3.017,26	13,2	13,2	
COLONNA DEL GRILLO	6.414,24	10,3	6.414,24	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	62.364,93	64	329,42	87,1	87,1	62	62.364,93	0,00	0,0	0,0	
CORSIGNANO	27.216,90	60,8	27.216,90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	42.356,91	15	340,01	36,0	34,3	44	44.733,25	2.176,34	4,9	4,9	
CORSIGNANO	38.465,50	62,1	38.465,50	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	61.984,72	23	519,22	37,9	37,9	61	61.984,72	0,00	0,0	0,0	
LA RIPA-POGGIARELLO	29.443,88	30,0	29.443,88	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17.552,93	35	896,38	46,3	44,1	81	81.440,68	3.887,75	4,8	4,8	
MACALLA-MACALLINA	7.000,49	39,5	7.000,49	41,3	41,3	41,3	41,3	41,3	17.704,04	10	703,55	60,2	60,2	17	17.704,04	0,00	0,0	0,0	
MONTAPERITI	69.956,35	50,5	69.956,35	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	134.923,59	64	967,23	48,2	48,2	138	138.643,52	3.719,94	2,7	2,7	
OLMO	4.106,25	22,9	4.106,25	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17.946,87	10	809,33	60,2	60,2	17	17.946,87	0,00	0,0	0,0	
PIANELLA	41.579,40	18,4	41.579,40	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	155.432,49	113	853,09	73,2	50,5	225	225.572,78	70.140,29	31,1	31,1	
PIEVASCIATA	28.912,45	36,1	28.912,45	18,7	8,3	8,3	8,3	8,3	65.856,68	30	299,93	46,0	37,9	79	79.987,01	14.130,33	17,7	17,7	
PONTE A BOZZONE	7.458,48	4,5	35.093,04	27	624,56	78,7	16,8	16,8	138.080,19	102	977,15	74,6	62,5	164	171.575,76	26.655,57	16,2	16,2	
QUERCEGROSSA	20.035,14	11,6	32.345,12	12	309,98	38,1	7,1	7,1	160.314,09	127	968,97	79,8	73,9	173	173.256,57	12.942,48	7,5	7,5	
ROSENANO	7.280,14	100,0	7.280,14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7.280,14	0	0,00	0,0	0,0	7	7.280,14	0,00	0,0	0,0	
SAN FELICE	35.853,16	66,9	35.853,16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	53.591,27	17	738,11	33,1	33,1	53	53.591,27	0,00	0,0	0,0	
SAN GIOVANNI A CERRETEC	22.439,88	25,2	22.439,88	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	89.122,37	66	682,49	74,8	74,8	89	89.122,37	0,00	0,0	0,0	
SAN GUSME	54.775,59	66,7	57.542,46	2,7	2,7	4,8	3,4	3,4	82.152,90	24	610,44	30,0	30,0	82	82.152,90	0,00	0,0	0,0	
SAN PIERO	32.830,48	56,2	32.830,48	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	57.046,96	24	216,48	42,5	41,4	58	58.459,11	1.412,15	2,4	2,4	
VAGLIAGLI	51.989,80	49,3	71.511,19	19	521,39	27,3	18,5	18,5	86.356,29	14	845,10	17,2	14,1	105	105.500,66	19.144,37	18,1	18,1	
VILLA A SESTA	26.912,46	97,6	26.912,46	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	27.570,08	6	57,62	2,4	2,4	27	27.570,08	0,00	0,0	0,0	
CASTELNUOVO BERARDENGA COMUNE	720.136,36	34,1	813.950,92	93,81256	11,5	4,4	4,4	4,4	1.938.081,02	1.124.130,10	58,0	53,2	2.113.513,71	175.432,69	8,3	8,3	8,3	8,3	

Analisi andamento della popolazione dal 1951 al 2004

NUCLEO	POP. 1951 (*)		POP. 1971 (*)		POP. 1991 (*)		% 71-91		POP. 2004 (***)		% 01-04		% 91-04	
	ab	ab	ab	ab	ab	ab	%	%	ab	ab	%	%	ab	ab
ARBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BOSSI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	38	38	413	7,3	413	7,3
CASETTA	57	-27,8	402	85,8	402	85,8	n.d.	n.d.	413	413	1.456	2,7	413	2,7
CASTELNUOVO BERARDENGA	1.023	981	-4,1	1.350	27,3	27,3	n.d.	n.d.	1.456	1.456	7	0,0	1.456	0,0
CASTELNUOVO B. SCALO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COLOMBAIO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
COLONNA DEL GRILLO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	57	0,0	57	0,0
CORSIGNANO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	75	75	307	3,3	307	3,3
GUISTRIGONA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	307	307	657	62	657	62
LA RIPA-POGGIARELLLO	70	17	-75,7	94,3	297	94,3	n.d.	n.d.	657	657	62	2,4	657	2,4
MACALLA-MACALLINA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	524	524	26,7	26,7	524	26,7
MONTAPERITI	27	n.d.	384	384	384	384	n.d.	n.d.	524	524	26,7	26,7	524	26,7
OLMO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	524	524	26,7	26,7	524	26,7
PIANELLA	83	141	41,1	50,2	283	50,2	n.d.	n.d.	521	521	45,7	45,7	521	45,7
PIEVASCIATA	44	61	27,9	51	19,6	19,6	n.d.	n.d.	102	102	50,0	50,0	102	50,0
PONTE A BOZZONE	38	47	19,1	404	88,4	88,4	n.d.	n.d.	628	628	35,7	35,7	628	35,7
QUERCEGROSSA	137	292	53,1	937	68,8	68,8	n.d.	n.d.	888	888	4,3	4,3	888	4,3
ROSENANO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	7	7	11	0,0	11	0,0
SAN FELICE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11	11	270	12,6	270	12,6
SAN GIOVANNI A CERRETEC	32	63	49,2	304	79,3	79,3	n.d.	n.d.	259	259	3,1	3,1	259	3,1
SAN GUSME	251	179	-28,4	251	28,7	28,7	n.d.	n.d.	167	167	40,7	40,7	167	40,7
SAN PIERO	62	82	24,4	102	19,6	19,6	n.d.	n.d.	450	450	-8,2	-8,2	450	-8,2
VAGLIAGLI	239	150	-37,2	267	43,8	43,8	n.d.	n.d.	97	97	0,0	0,0	97	0,0
VILLA A SESTA	185	110	-40,5	105	-4,8	-4,8	n.d.	n.d.	7.455	7.455	-0,2	-0,2	7.455	-0,2
CASTELNUOVO BERARDENGA COMUNE	9.937	5.110	-48,6	6.316	19,1	19,1	15,4	15,4	7.455	7.455	-0,2	-0,2	7.455	-0,2

(*) Fonte Provincia di Siena
(**) Fonte (STAT Censimento 2001
(***) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Castelnuovo

n.d.: Data non disponibile

Tabella1 : MODELLO INSEDIATIVO DELLO SCHEMA METROPOLITANO

Analisi area urbana dal 1954 al 2002									
NUCLEO									
Area urbana: 1954		% Incidenza sull' area urbana attuale	Area urbana: 1970		Crescita urbana 1954-1970		Area urbana: 1993		Crescita urbana 1970-1993
mq	ab		mq		mq	%	mq		mq
ABBADIA	13.600,94	44,3	13.600,94		69	0,00	23.172,38	9,371,44	41,3
CORONCINA-CERCHIAIA	606.017,28	72,5	975.544,23		69	526,95	781.620,21	106.075,98	13,6
COSTAFABBI-COSTALPINO	319.669,86	9,5	298.590,93		246	130,47	18.741,11	18.741,11	12,7
ISOLA D'ARBA	50.098,11	22,3	87.867,60		37	769,49	52.728,32	234.127,21	43,9
LA TOGNAZZA-SAN MARTINO	7.037,26	100,0	7.037,26		0	0,00	193.929,50	106.061,90	54,7
PIANELLA	18.360,50	100,0	18.360,50		0	0,00	7.037,26	0,00	0,0
PONTE A BOZZONE	63.030,91	24,3	75.972,57		12	941,66	18.360,50	0,00	0,0
RENACCIO	33.030,91	47,3	68.040,41		5.024	90	173.957,79	97.985,22	56,3
RUFFOLO	63.015,51	53,9	38.348,69		12	418,80	104.292,21	36.251,80	34,8
S. DALMAZIO-S. CATERINA	25.929,89	96,3	21.516,07		0	0,00	48.148,80	9.800,11	20,4
SAN GIOVANNI A CERRETO	34.584,34	96,2	86.049,73		2	562,06	22.350,20	834,12	3,7
SAN ROCCO A PILLI	83.487,67	57,8	7.502.476,58		2	844,90	35.962,71	1.378,37	3,8
SANT'ANDREA A MONTECCHIO	5.196.631,68	53,6	228.424,48		155	039,16	144.393,98	58.344,25	40,4
TAVERNE D'ARBA	73.985,32	15,9	70.780,20		11	929,98	9.521.120,54	2.018.643,96	21,2
VOLTE ALTE-VOLTE BASSE	58.950,23	68,2					439.530,96	211.106,48	45,6
SIENA COMUNE	6.687.154,76	51,4	9.547.963,63		2.860.808,88	30,0	71.614,39	834,19	1,2
							12.573.396,07	3.025.432,44	24,1
									23,2
									13.021.211,61
									447.815,53
									3,4

Analisi andamento della popolazione dal 1951 al 2004

NUCLEO	POP. 1951 (°)	POP. 1971 (°)	% 51-71	POP. 1991 (°)	% 71-91	POP. 2001 (°)	% 91-01	POP. 2004 (°)	% 01-04	% 91-04
ABBADIA	45	72	37,5	156	53,8	n.d.	n.d.	275	43,3	43,3
CORONCINA-CERCHIAIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.438	n.d.	n.d.
COSTAFABBI-COSTALPINO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.499	n.d.	n.d.
ISOLA D'ARBA	206	173	-16,0	527	67,2	n.d.	n.d.	1.753	69,9	69,9
LA TOGNAZZA-SAN MARTINO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	245	n.d.	n.d.
PIANELLA	0	0	n.d.	0	n.d.	0	0	0	n.d.	n.d.
PONTE A BOZZONE	0	0	n.d.	0	n.d.	0	0	0	n.d.	n.d.
RENACCIO	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
RUFFOLO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	177	n.d.	n.d.
S. DALMAZIO-S. CATERINA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	60	n.d.	n.d.
SAN GIOVANNI A CERRETO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12	n.d.	n.d.
SAN ROCCO A PILLI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	17	n.d.	n.d.
SANT'ANDREA A MONTECCHIO	74	37	-50,0	405	90,9	744	n.d.	744	45,6	45,6
SIENA	40.121	56.801	29,4	51.086	-11,2	n.d.	n.d.	49.190	-3,7	-3,7
TAVERNE D'ARBA	422	535	21,1	1.288	58,5	n.d.	n.d.	2.838	54,6	54,6
VOLTE ALTE-VOLTE BASSE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	91	n.d.	n.d.
SIENA COMUNE	52.566	65.634	19,9	56.956	-15,2	52.625	-4,2	60.486	13,0	13,0

(°) Fonte Provincia di Siena
(*) Fonte ISTAT Censimento 2001
(**) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Siena (dal 11-02-2004)
(***) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Siena (dal 11-02-2004)
n.d.: Data non disponibile

Analisi area urbana dal 1954 al 2002									
NUCLEO									
Area urbana: 1954		% Incidenza sull' area urbana attuale	Area urbana: 1970		Crescita urbana 1954-1970		Area urbana: 1993		Crescita urbana 1970-1993
mq	ab		mq		mq	%	mq		mq
AMPIUGNANO	682.764,53	86,8	717.297,84		34.533,31	4,8	783.424,34	66.126,50	8,4
ANCIANO	104.381,68	89,7	105.459,86		1.078,18	1,0	117.705,30	12.245,44	10,4
BREINA	44.683,71	95,3	44.683,71		0,00	0,0	46.902,13	2.218,42	4,7
CARPINETO	41.909,58	14,8	152.380,23		110.470,65	72,5	283.749,25	131.369,02	46,3
CONTRADA BELLARIA	2.700,44	1,0	137.125,41		134.854,97	98,3	137.125,41	0,00	0,0
ORGIA	71.190,19	61,5	115.810,90		44.620,71	38,5	115.810,90	0,00	0,0
ROSA	210.620,87	37,9	390.844,08		180.323,21	46,1	559.454,96	148.199,20	27,5
ROSA	224.662,25	39,7	390.844,08		166.044,83	41,8	416.959,05	77.174,00	19,4
SMIGNANO	143.622,27	85,7	161.678,92		18.056,65	12,6	300.893,34	139.214,82	46,3
SOVICILLE	118.706,50	38,4	161.678,92		42.972,02	26,6	134.911,24	134.911,24	2,3
STIGLIANO	55.904,75	97,1	55.904,75		0,00	0,0	57.250,66	1.345,91	2,4
TEGOJA	17.442,41	82,9	17.442,41		0,00	0,0	21.044,63	3.602,22	17,1
TONNI	14.589,05	96,2	14.589,05		0,00	0,0	14.589,05	0,00	0,0
TORRI	29.232,68	100,0	29.232,68		0,00	0,0	29.232,68	0,00	0,0
VOLTE BASSE-VOLTE ALTE	7.143,88	9,3	66.561,99		59.418,11	89,3	76.974,92	10.412,93	13,5
ZONA ART. DELLA MACCHIA	2.735,69	0,7	128.711,17		125.975,48	97,9	372.964,50	244.253,33	65,5
SOVICILLE COMUNE	1.648.970,77	46,1	2.550.899,70		901.928,93	35,4	3.387.609,80	836.710,10	24,7
									23,4
									3.577.279,16
									489.689,36
									5,3

Analisi andamento della popolazione dal 1951 al 2003

NUCLEO	POP. 1951 (°)	POP. 1971 (°)	% 51-71	POP. 1991 (°)	% 71-91	POP. 2001 (°)	% 91-01	POP. 2003 (°)	% 01-03
AMPIUGNANO	178	152	-14,6	88	-42,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ANCIANO	183	138	-24,6	90	-34,8	298	-30,2	87	-70,8
BREINA	332	186	-44,0	157	-15,6	149	-5,4	168	11,8
CARPINETO	n.d.	n.d.	n.d.	314	(****)	305	-2,9	270	-11,5
CONTRADA BELLARIA	0	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.
ORGIA	201	157	-22,4	41	-25,5	59	42,6	59	10,2
ROSA	1.157	302	-73,9	1.832	33,8	1.852	1,1	1.852	0,0
SMIGNANO	280	850	67,1	2.295	63,0	2.290	-0,2	2.364	3,1
SAN ROCCO A PILLI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
SOVICILLE	250	499	49,9	749	33,4	946	20,8	989	4,3
STIGLIANO	n.d.	n.d.	n.d.	79	(****)	78	1,3	84	7,1
TEGOJA	129	105	-18,6	60	-42,9	38	-57,9	39	2,6
TONNI	n.d.	n.d.	n.d.	31	(****)	27	12,9	27	0,0
TORRI	199	123	-38,2	58	-52,8	62	6,5	62	0,0
VOLTE BASSE	95	125	32,0	372	66,4	451	17,5	402	-12,2
ZONA ART. DELLA MACCHIA		0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.
SOVICILLE COMUNE	7.671	5.364	-30,1	7.640	29,8	8.385	8,9	8.524	1,6

(°) Fonte Provincia
(*) Fonte ISTAT Censimento 2001
(**) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Sovicille
(***) Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Sovicille
(****) Popolazione residente al 1997 - Fonte Ufficio Anagrafe Comune di Sovicille
n.d.: Data non disponibile

Quadro d'insieme dei Nuclei Urbani

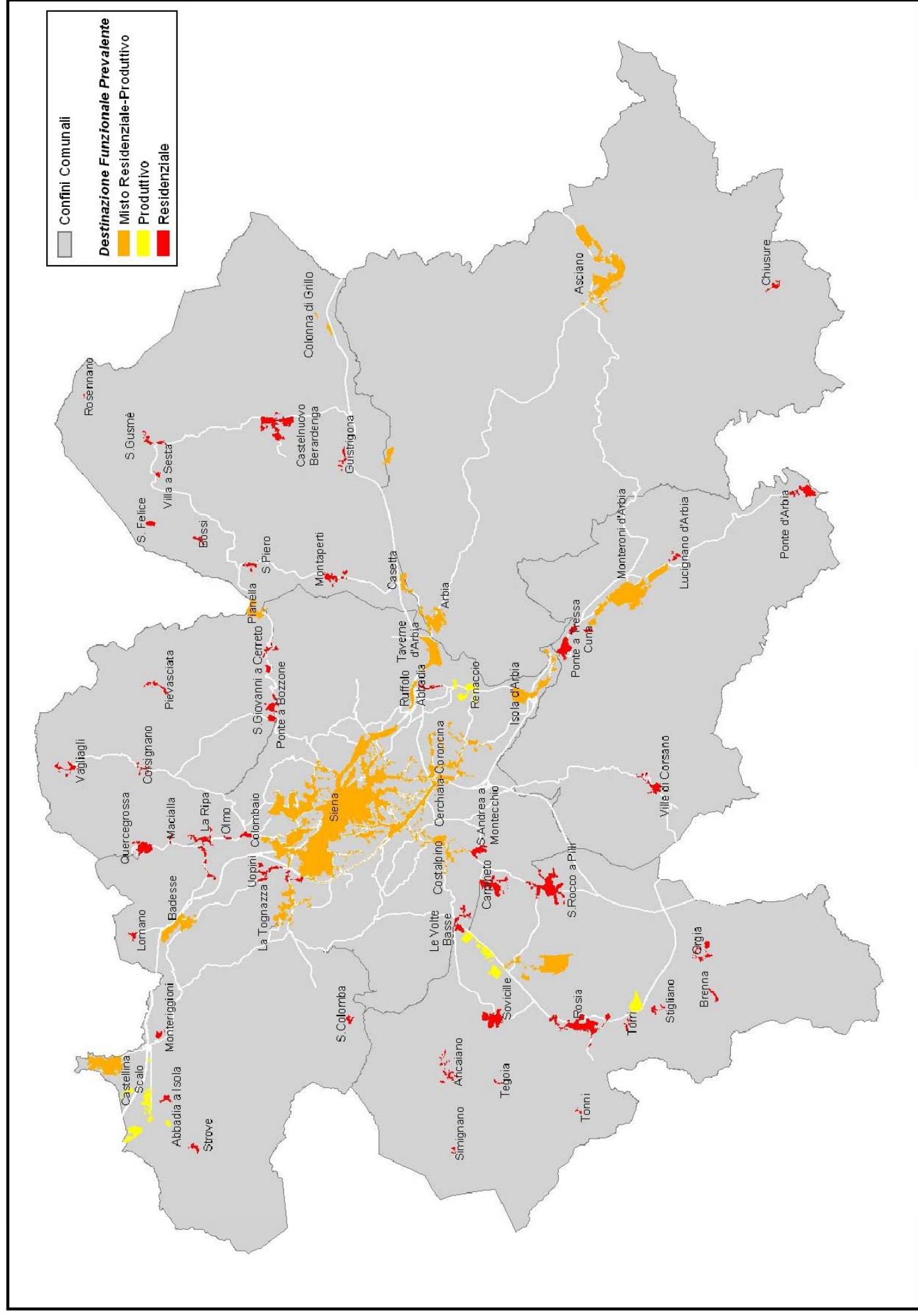
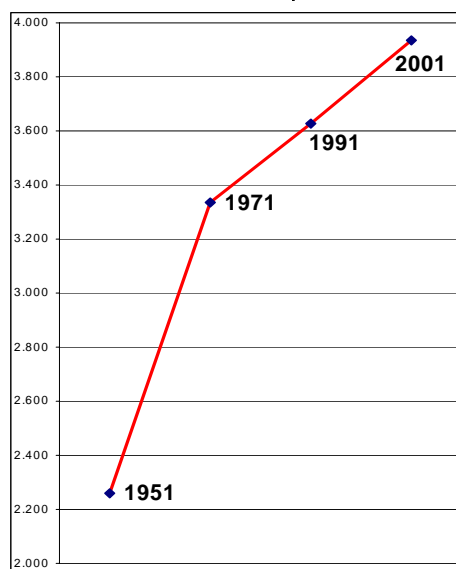


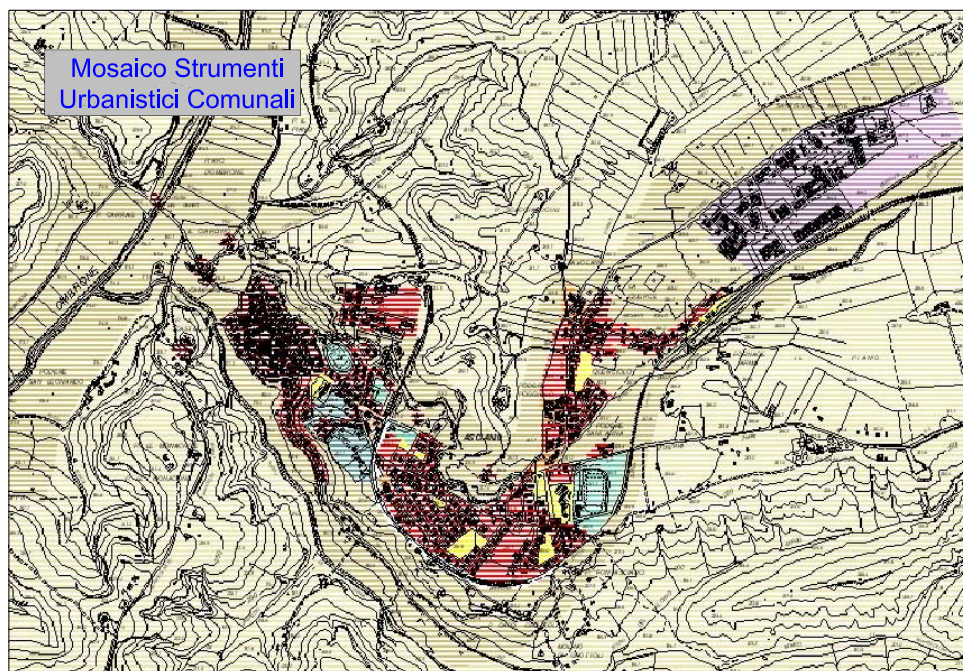
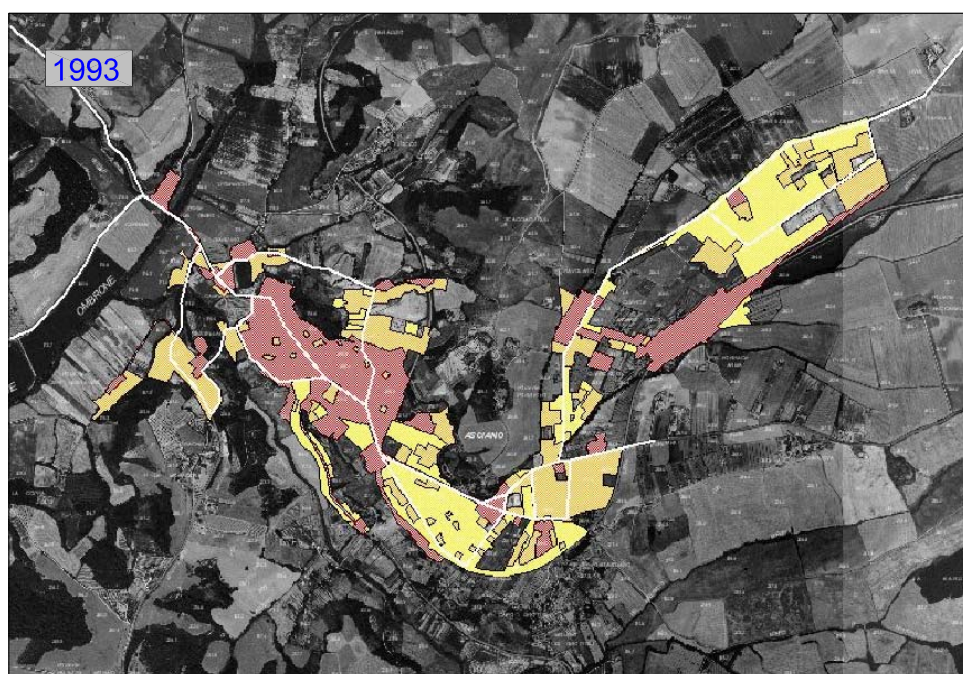
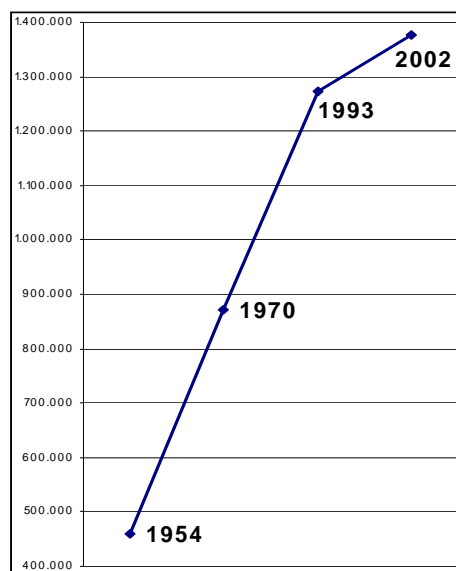
TAVOLA 2: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	459.482,90	
1970	872.315,25	
1954-1970	412.832,35	47.3 %
1993	1.272.955,91	
1970-1993	400.640,66	31.5 %
2002	1.376.681,72	
1993-2002	103.725,81	7.5 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	2.258	
1971	3.335	
1951-1971	1.077	32.3 %
1991	3.627	
1971-1991	292	8.1 %
2001	3.936	
1991-2001	309	4.0 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	25.547 mc	
Comm.-Tur.-Ricet.	6.000 mc	
Industriali-Artigianali	46.922 mq	

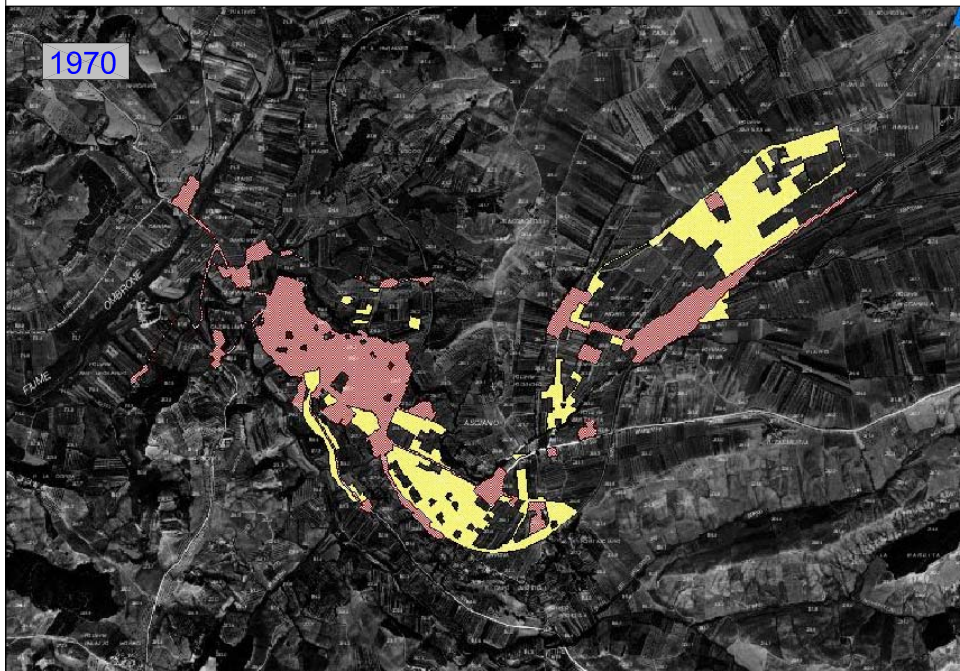
Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Asciano**



COMUNE DI: **Asciano**

PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Nucleo Urbano Dinamico

DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Mista Residenziale\Produttiva

LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insediamento produttivo
- Insediamento produttivo di progetto
- Insediamento commerciale e di terziario
- Insediamento commerciale e di terziario di progetto
- Insediamento turistico ricettivo
- Insediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

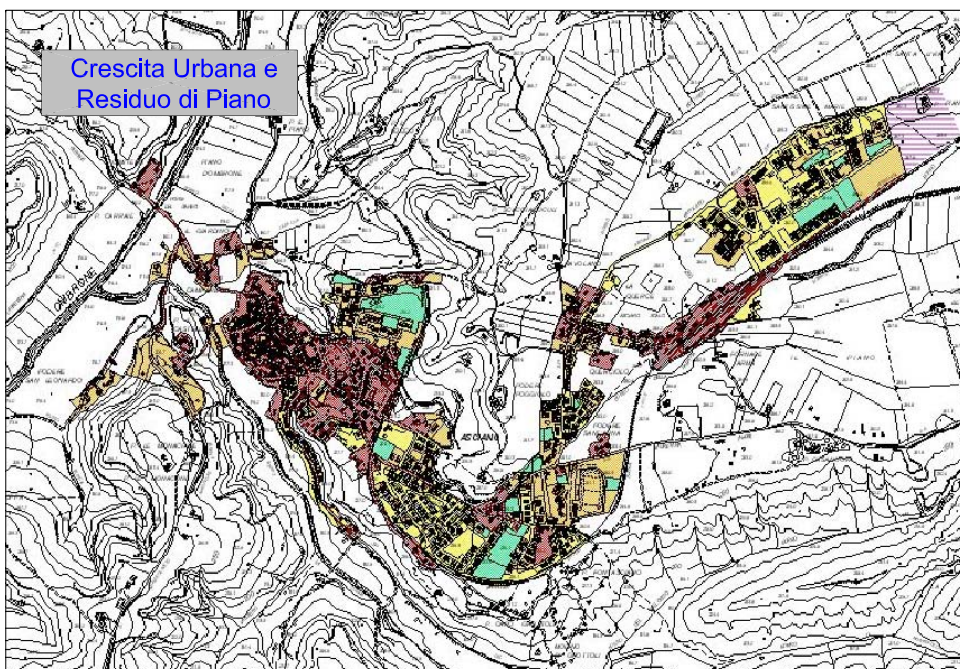
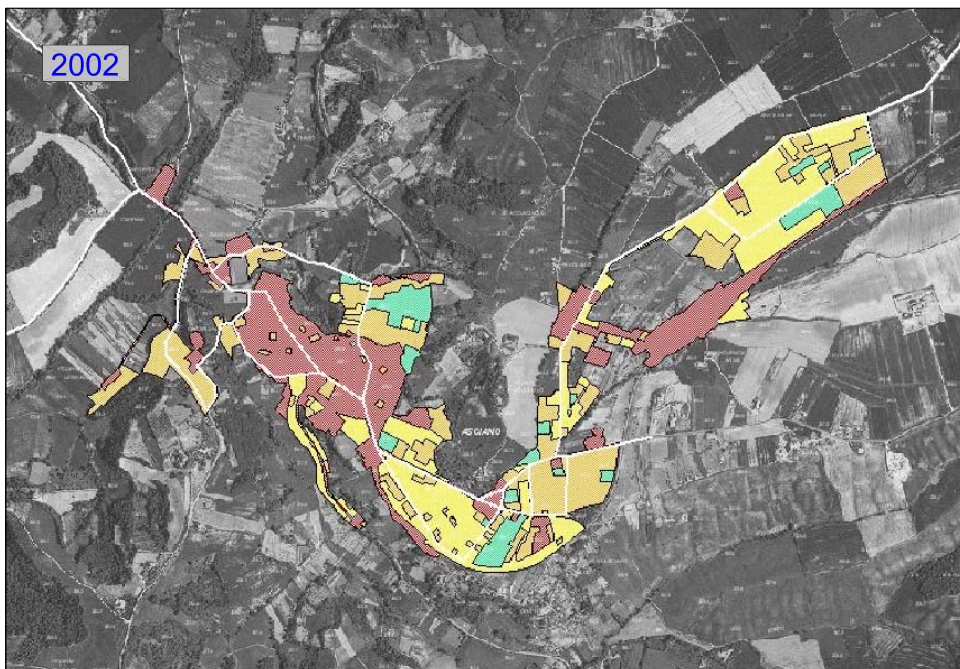
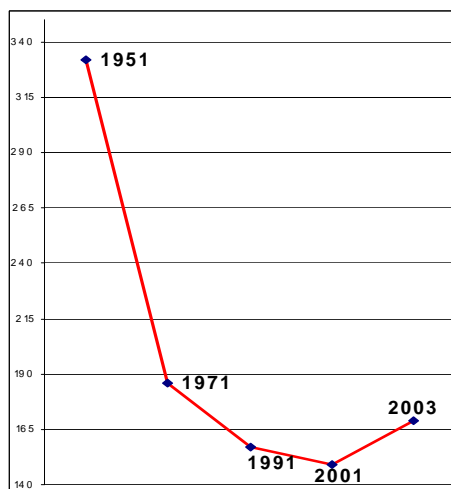


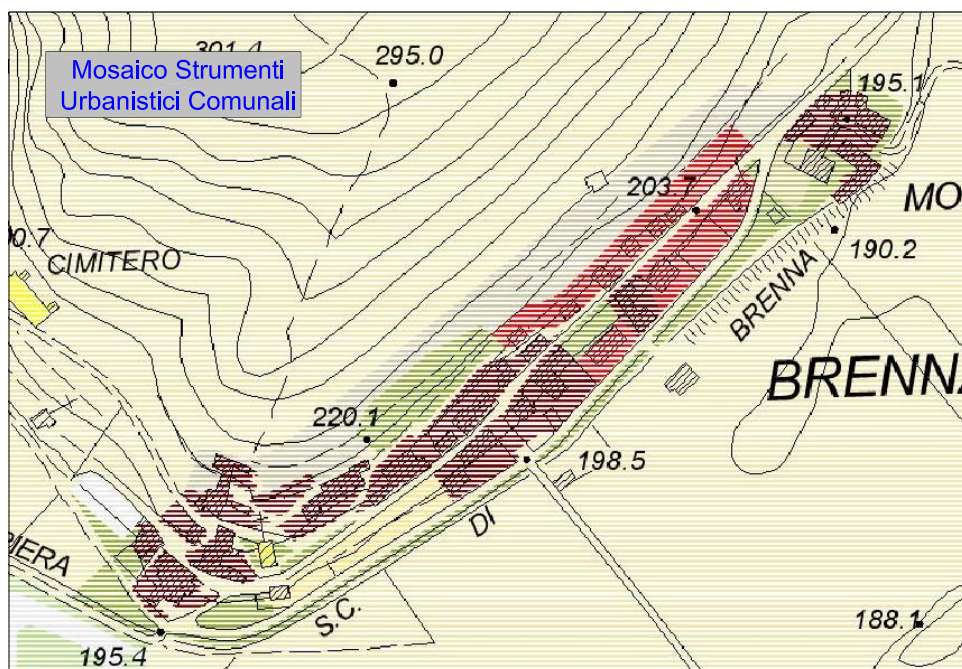
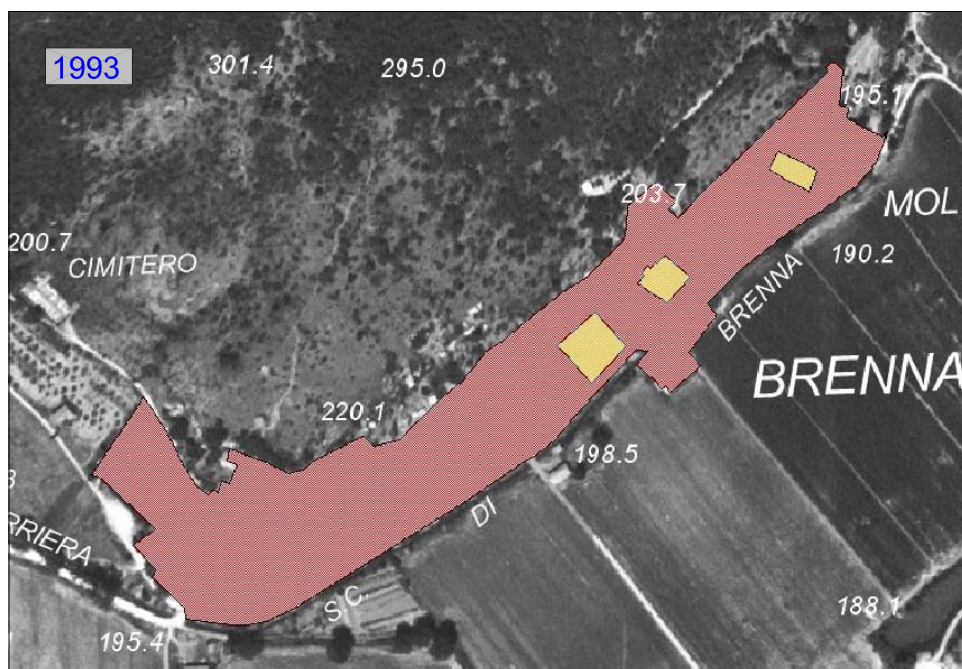
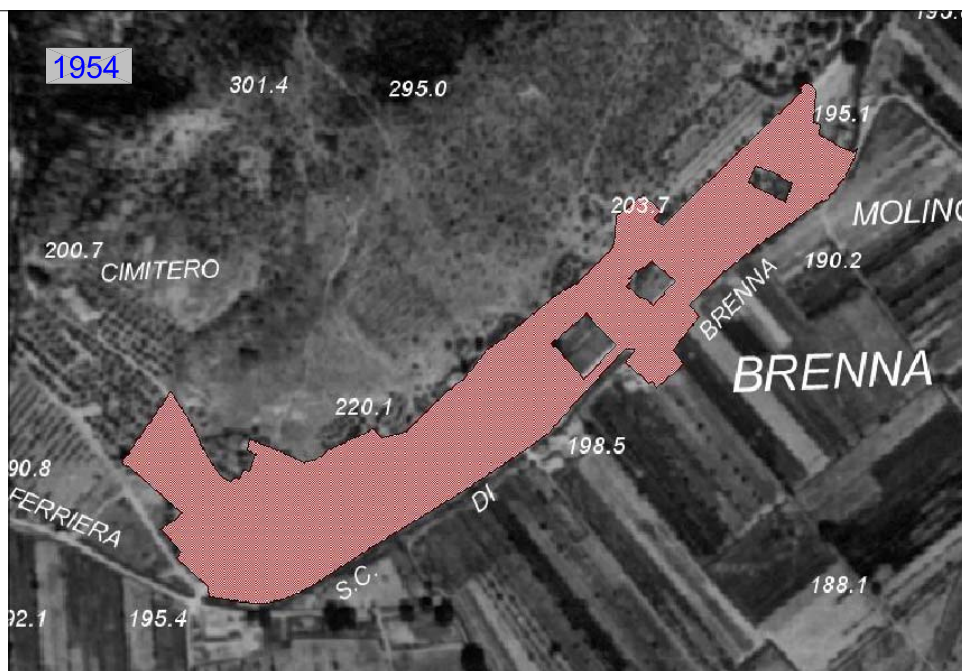
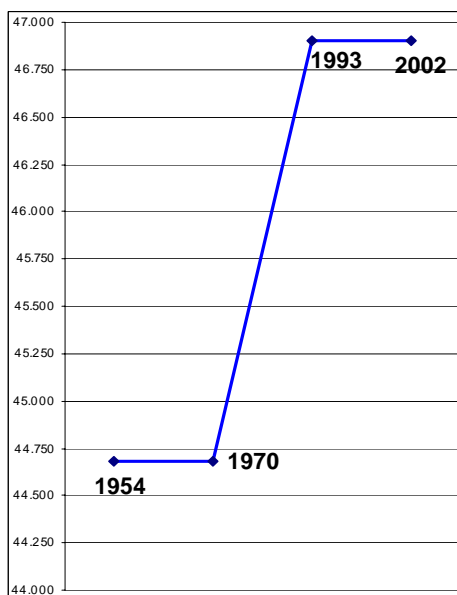
TAVOLA 3: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	44.683,71	
1970	44.683,71	
1954-1970	0,00	0.0 %
1993	46.902,13	
1970-1993	2.218,42	4.7 %
2002	46.902,13	
1993-2002	0,00	0.0 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	332	
1971	186	
1951-1971	-146	-44.0 %
1991	157	
1971-1991	-29	-15.6 %
2001	149	
1991-2001	-8	-5.4 %
2003	169	
2001-2003	20	11.8 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	0	
Comm.-Tur.-Ricet.	0	
Industriali-Artigianali	0	

Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana

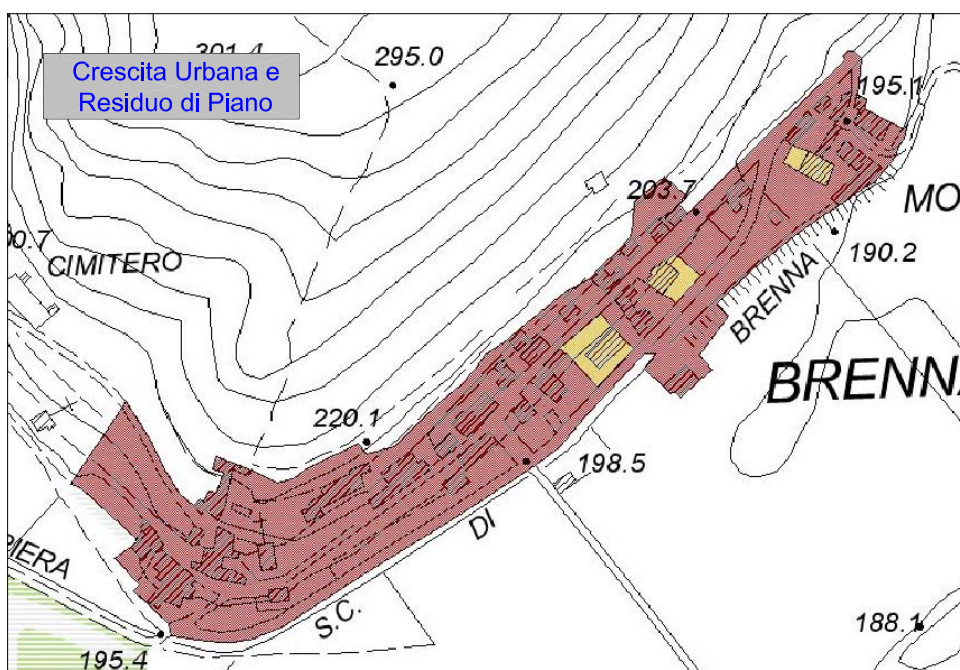
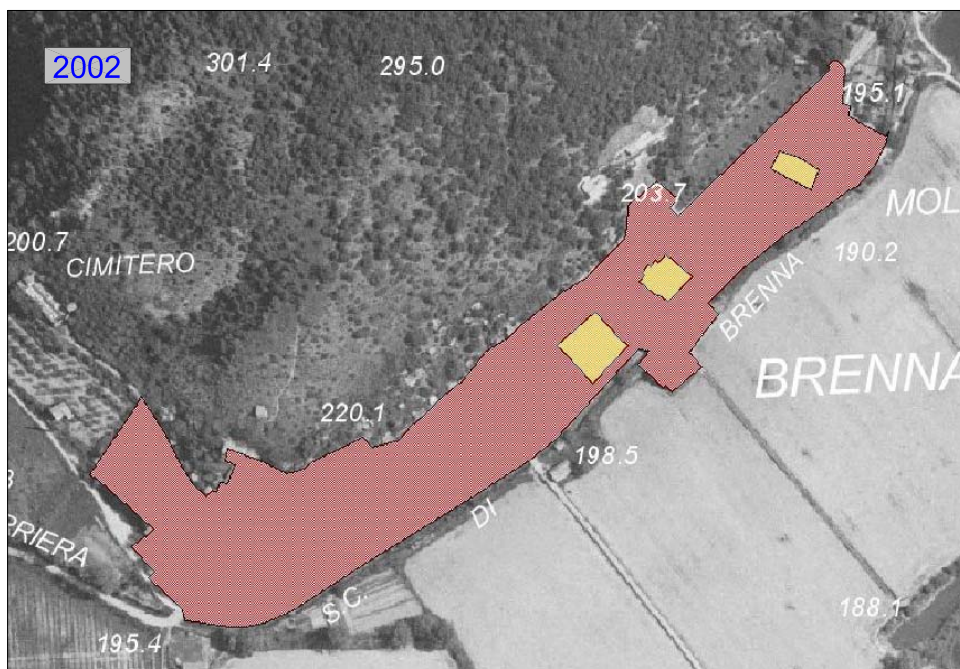
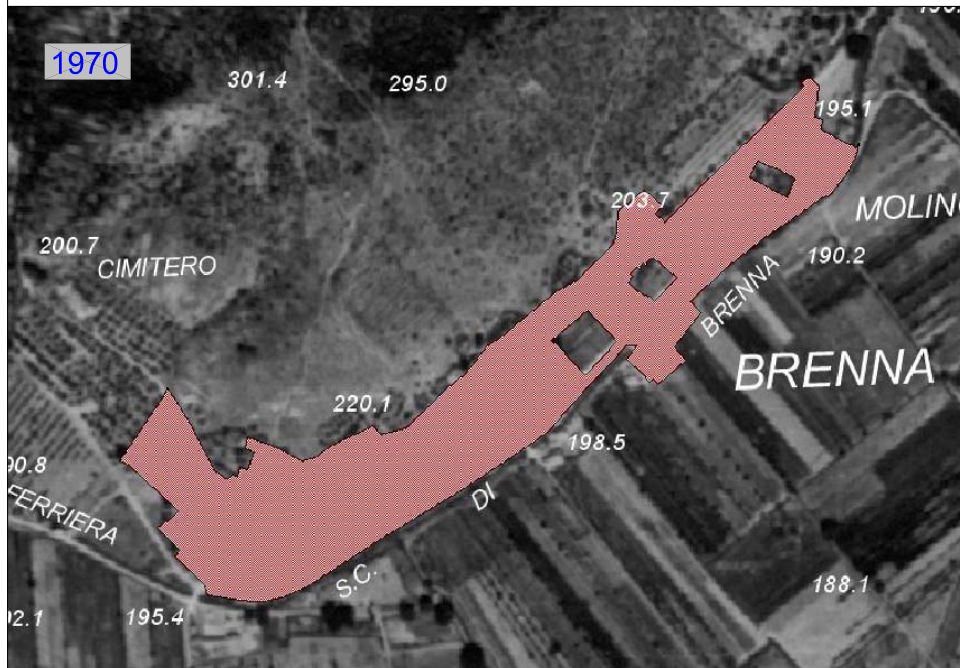


Nucleo Urbano: **Brenna**

COMUNE DI: **Sovicille**

PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Nucleo in Stagnazione

DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Residenziale



LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

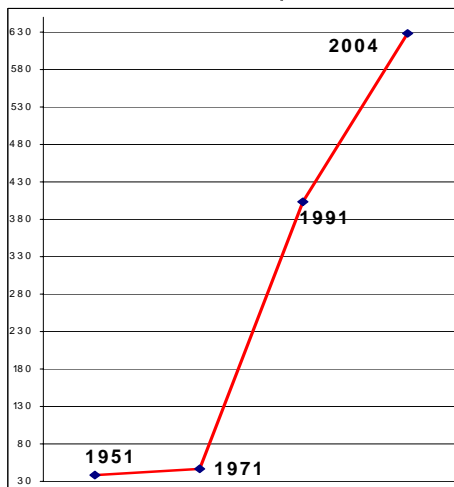
Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insediamento produttivo
- Insediamento produttivo di progetto
- Insediamento commerciale e di terziario
- Insediamento commerciale e di terziario di progetto
- Insediamento turistico ricettivo
- Insediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

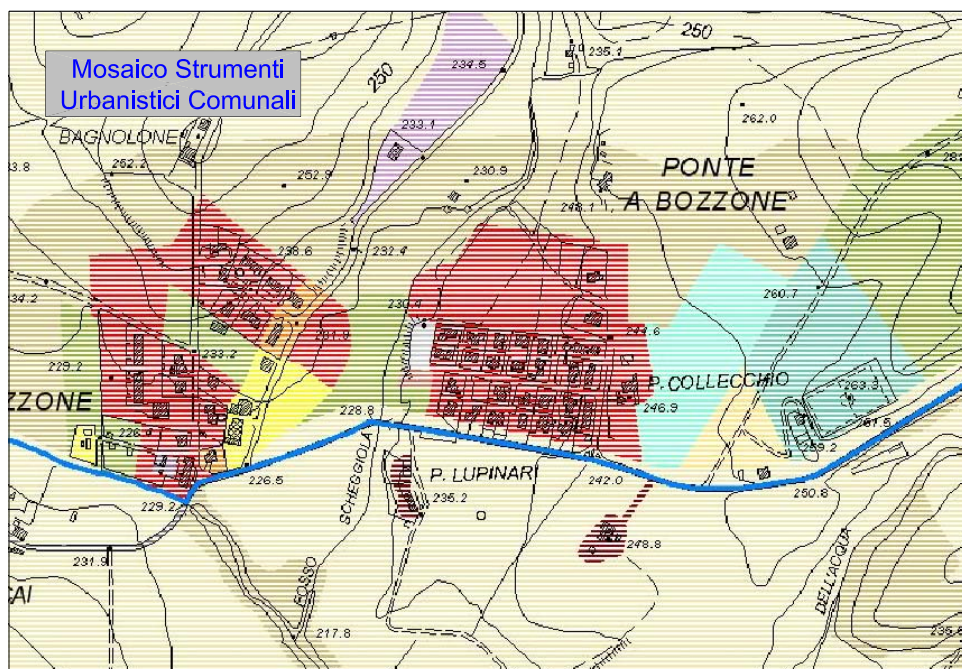
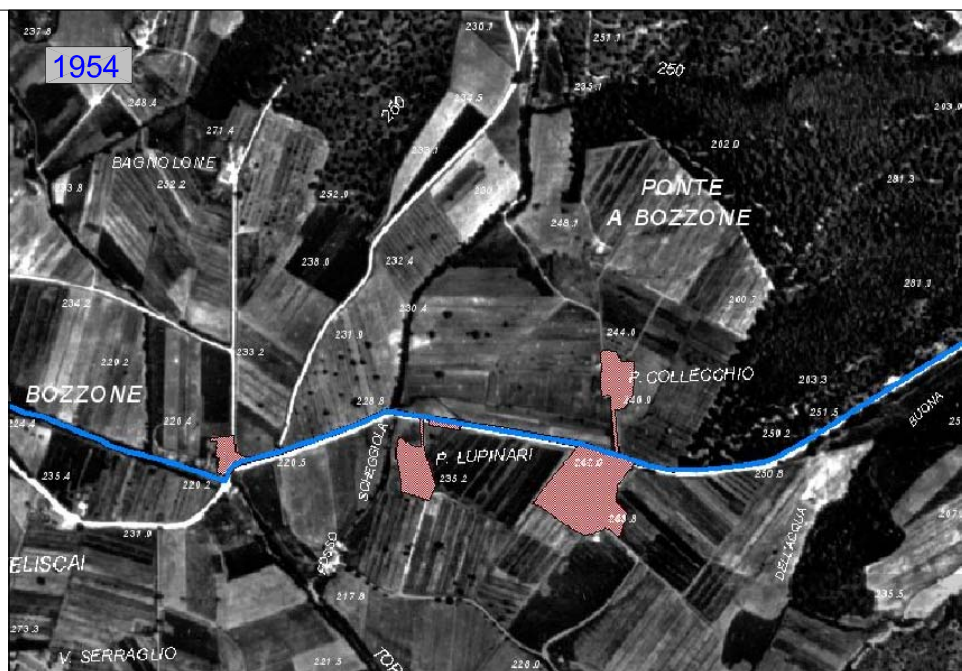
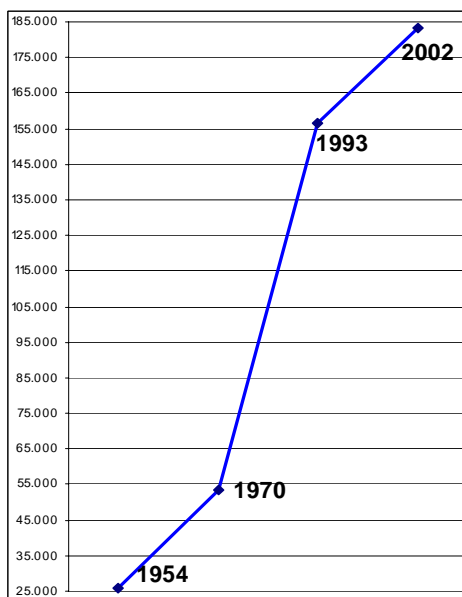
TAVOLA 4: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal '54 al '02		
		% Tot	% Cast. B.	% Siena
1954	25.818,98	100,0 %	28,9 %	71,1 %
1970	53.443,54			
1954-1970	27.624,56	51,7 %	100,0 %	0,0 %
1993	156.420,69			
1970-1993	102.977,15	65,8 %	100,0 %	0,0 %
2002	183.076,26			
1993-2002	26.655,57	14,6 %	100,0 %	0,0 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti		
1951	38			
1971	47			
1951-1971	9	19,1 %		
1991	404			
1971-1991	357	88,4 %		
2001	n.d.			
1991-2001	---	---		
2004	628			
1991-2004	224	35,7 %		
Aree Residue PRG Vigente				
Residenziali	3.200 mc			
Comm.-Tur.-Ricet.	0			
Ind.-Artig.	3.000 mq			

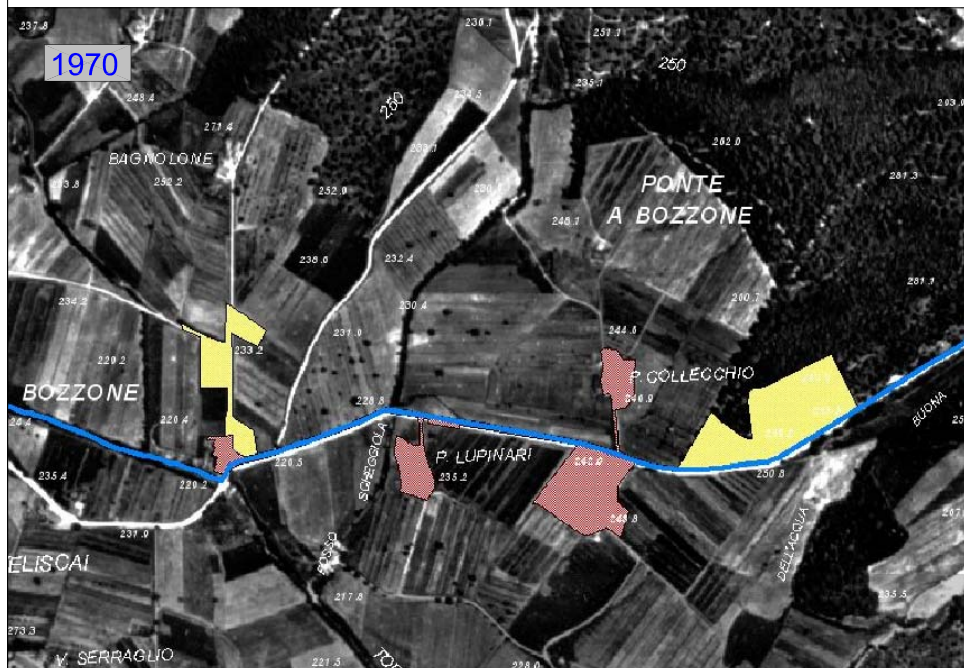
Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Ponte a Bozzone**



COMUNE DI: **Castelnuovo Berardenga - Siena**
 PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Nucleo Urbano "Parassitario"
 ATTRATTORE:
Confine comunale di Siena
 DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Residenziale

LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Inseediamento produttivo
- Inseediamento produttivo di progetto
- Inseediamento commerciale e di terziario
- Inseediamento commerciale e di terziario di progetto
- Inseediamento turistico ricettivo
- Inseediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

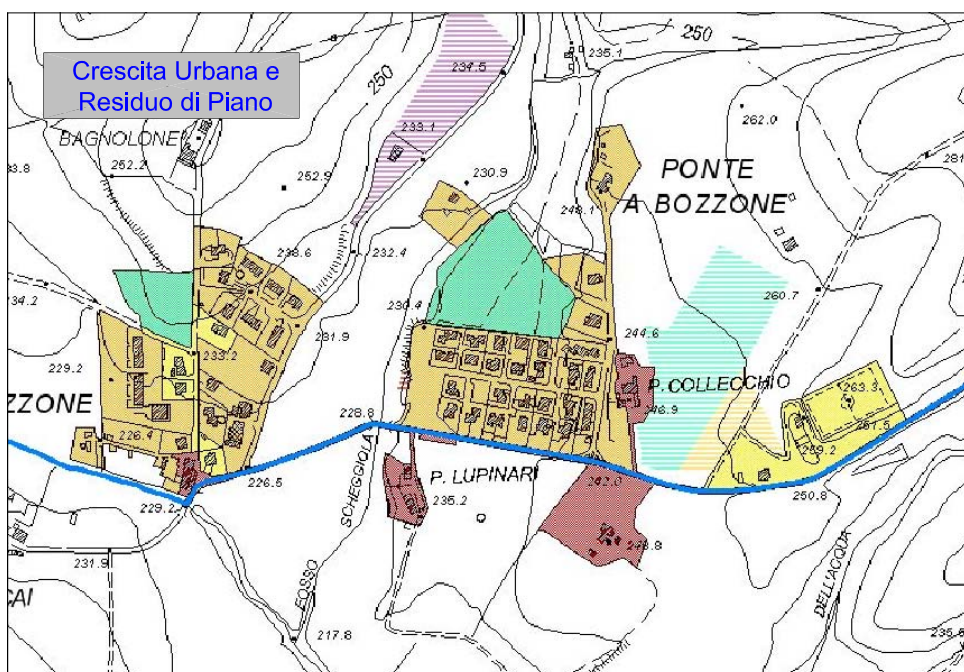
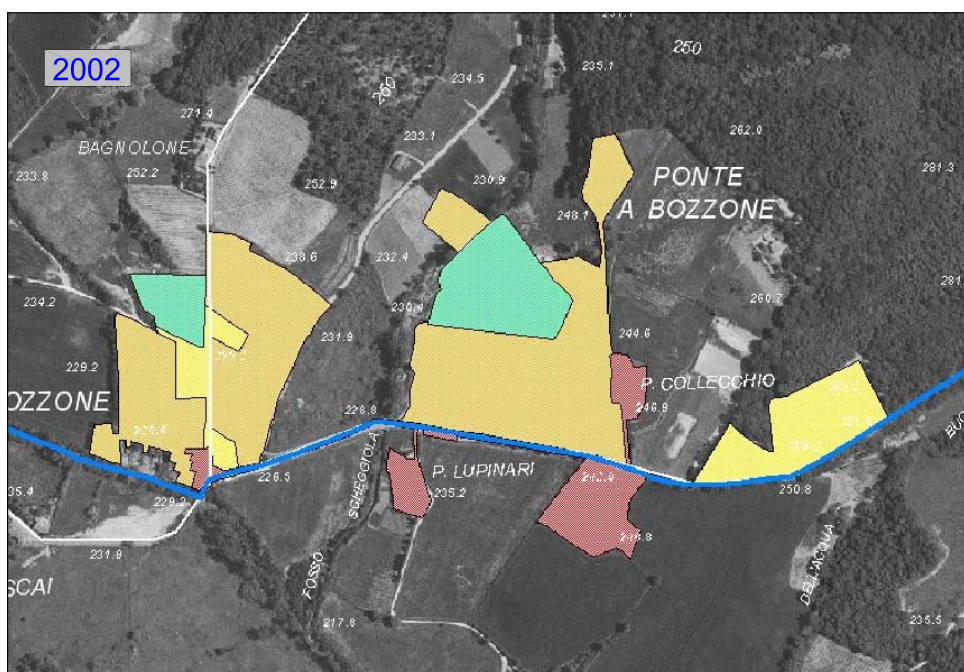
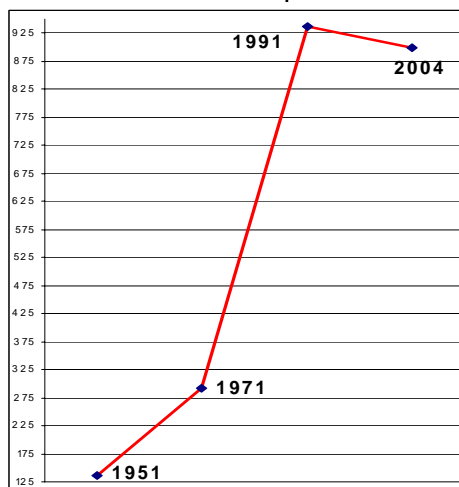


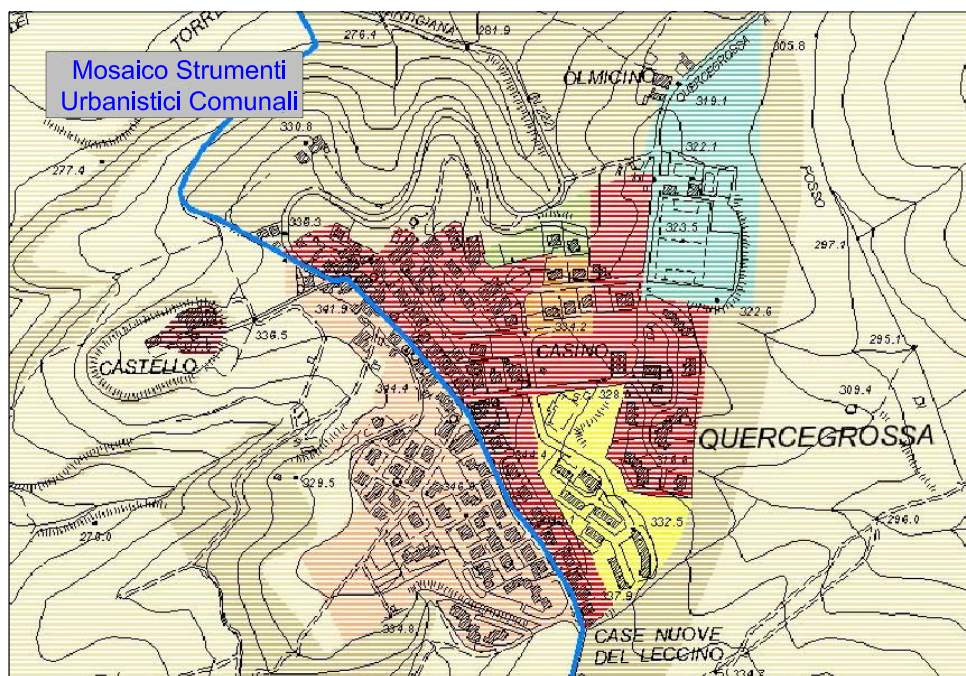
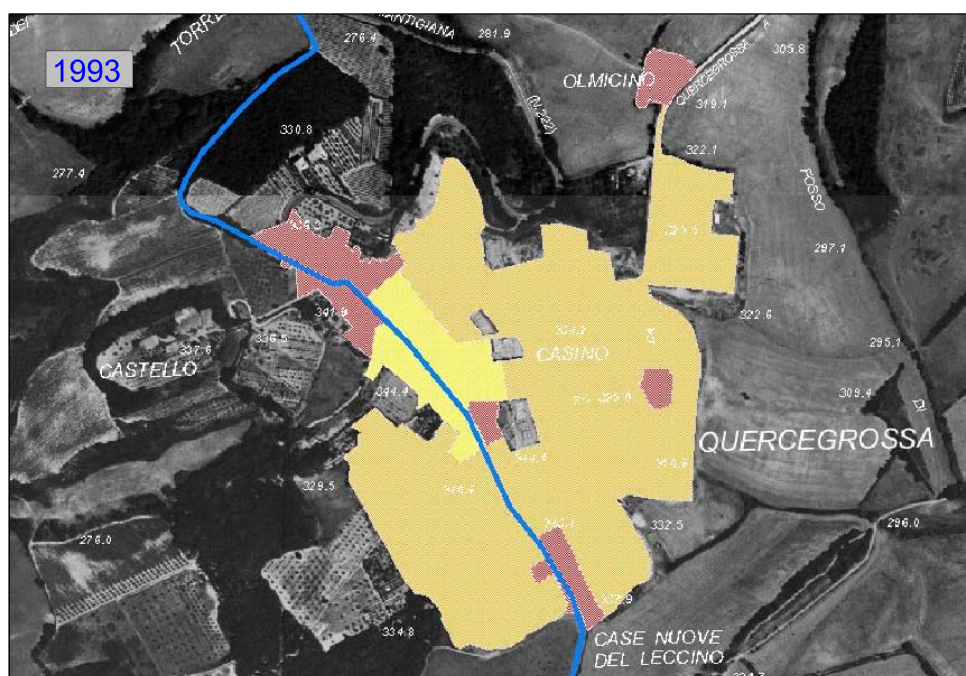
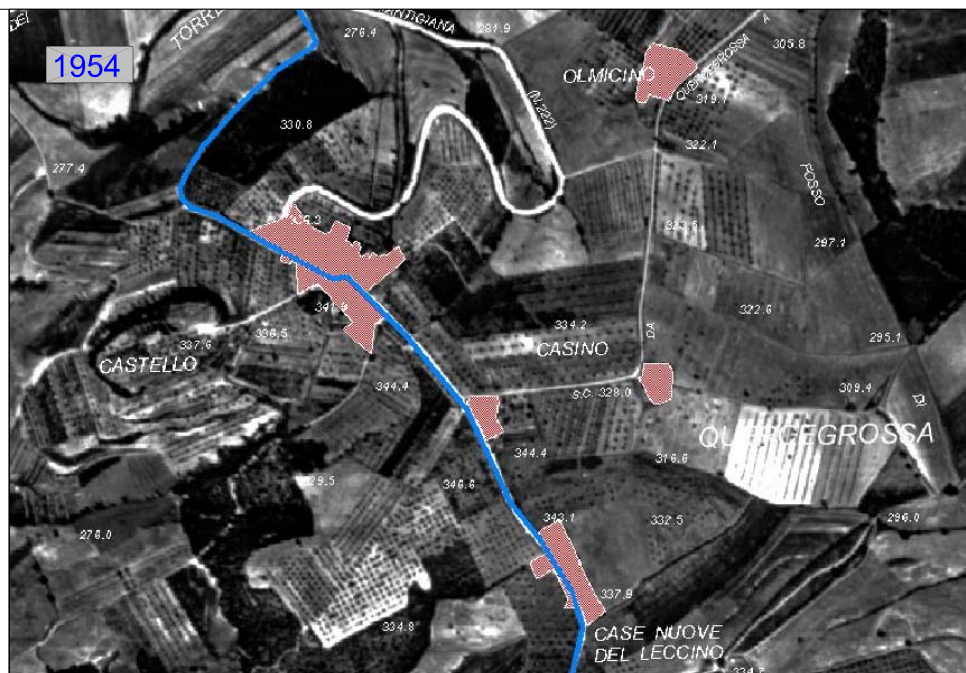
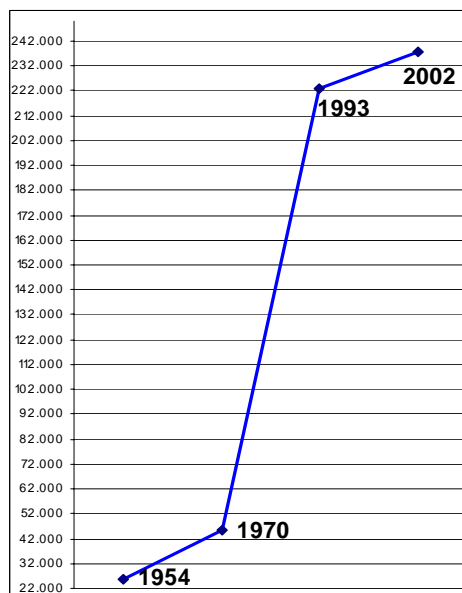
TAVOLA 5: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	25.917,74	
1970	45.533,30	
1954-1970	19.615,56	43.1 %
1993	223.189,71	
1970-1993	177.656,41	79.6 %
2002	237.505,52	
1993-2002	14.315,81	6.0 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	137	
1971	292	
1951-1971	155	53.1 %
1991	937	
1971-1991	645	68.8 %
2001	n.d.	
1991-2001	----	----
2004	898	
1991-2004	-39	-4.3 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	8.000 mc	
Comm.-Tur.-Ricet.	0	
Industriali-Artigianali	0	

Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Quercegrossa**



COMUNE DI: **Castelnuovo Berardenga - Monteriggioni**
 PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Filamento Urbano
 ATTRATTORE:
Via Chiantigiana
 DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Residenziale

LEGENDA

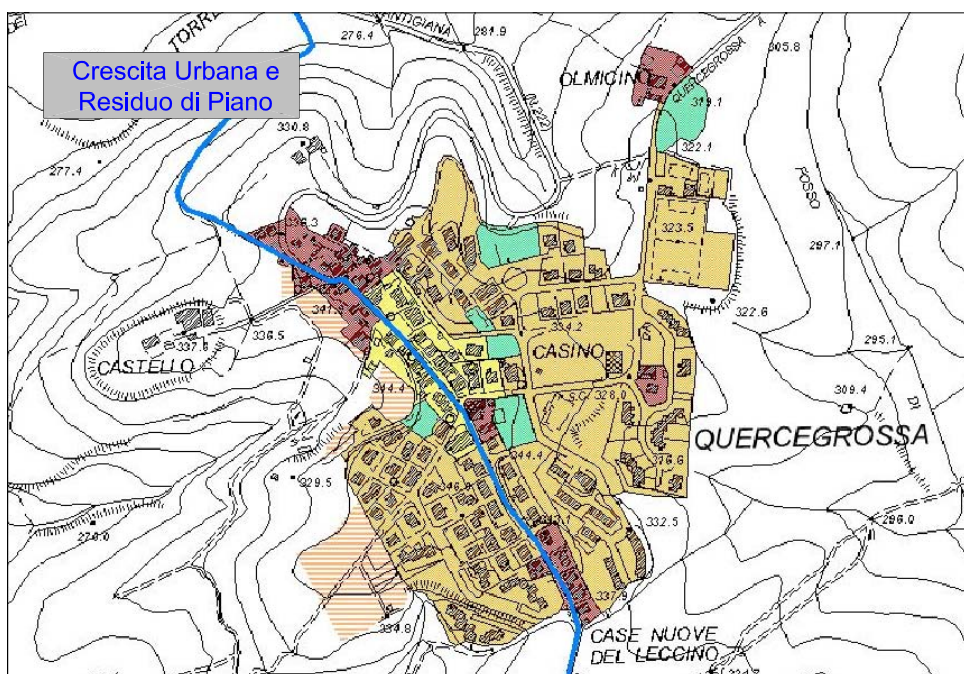
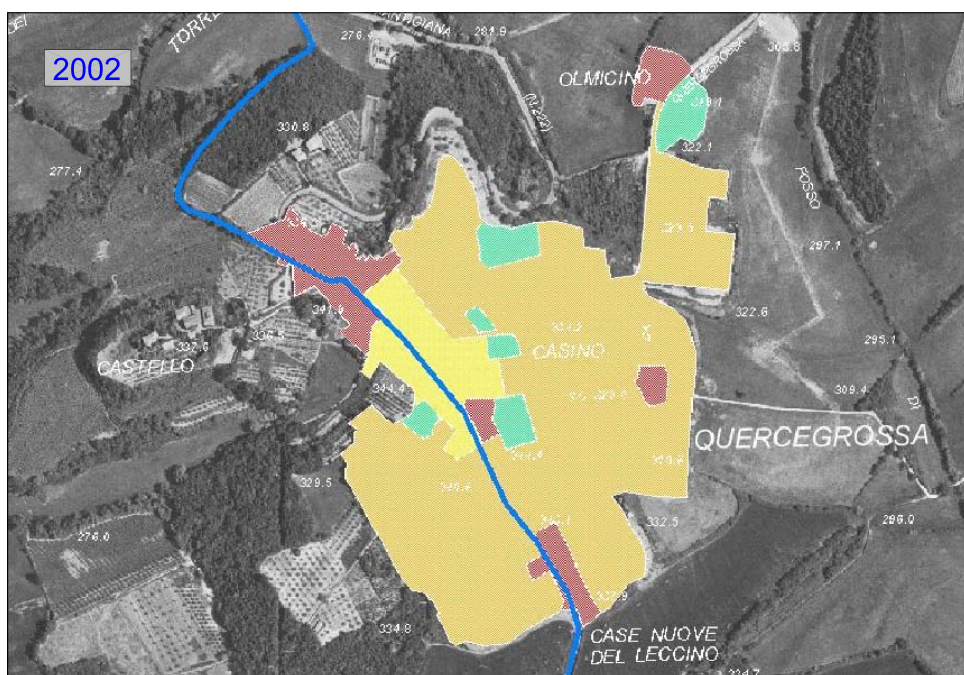
Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insedimento produttivo
- Insedimento produttivo di progetto
- Insedimento commerciale e di terziario
- Insedimento commerciale e di terziario di progetto
- Insedimento turistico ricettivo
- Insedimento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

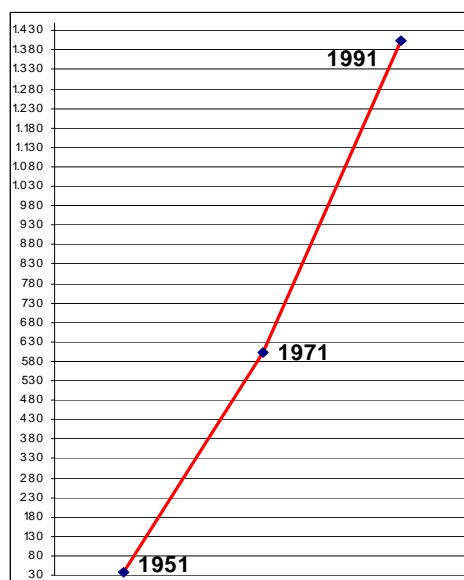


**Crescita Urbana e
Residuo di Piano**

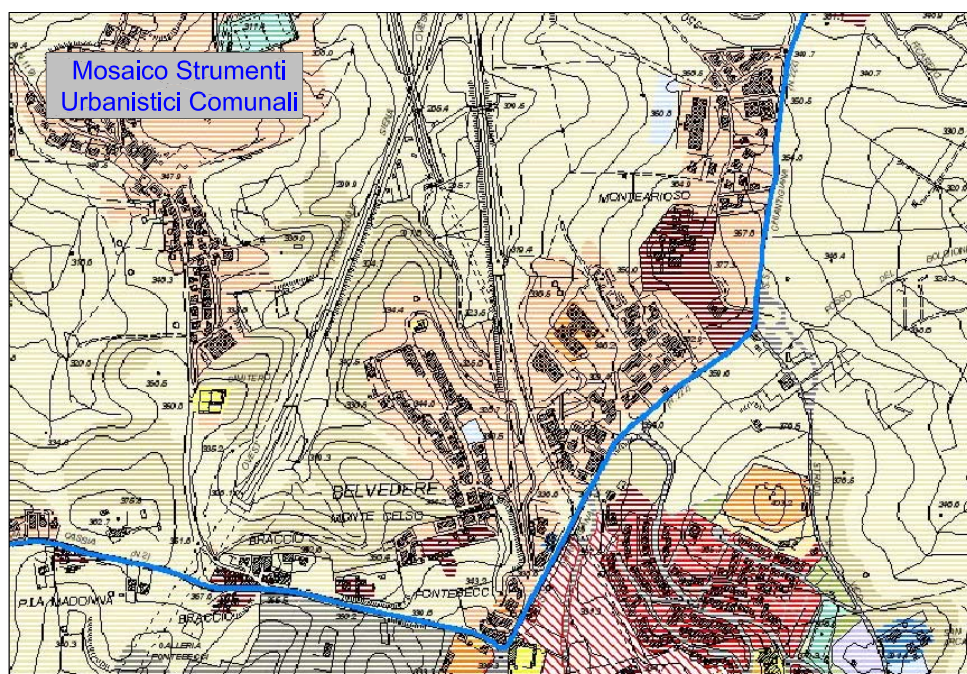
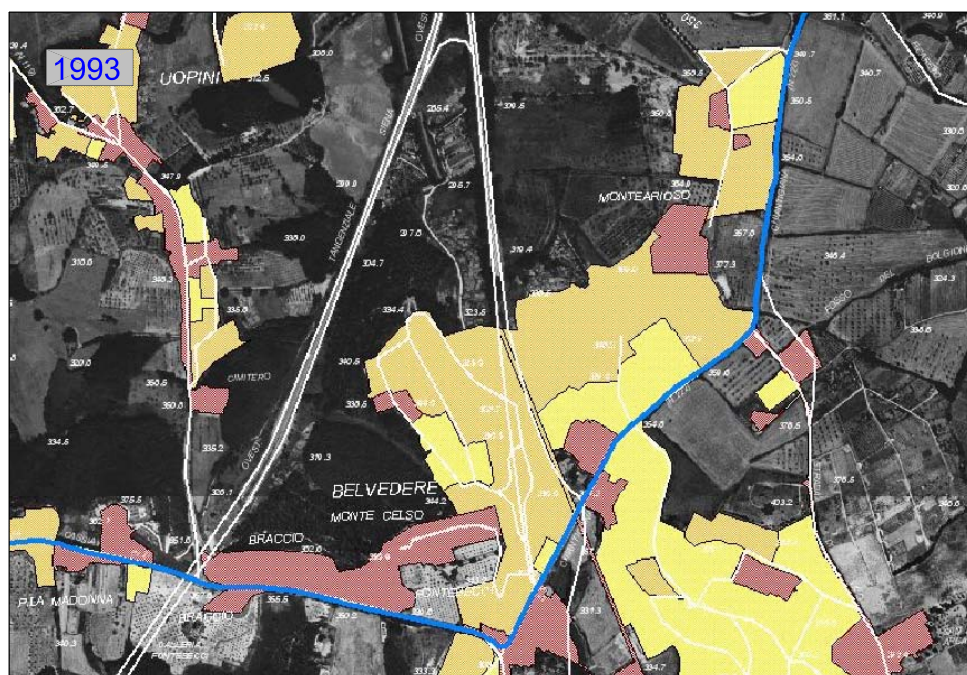
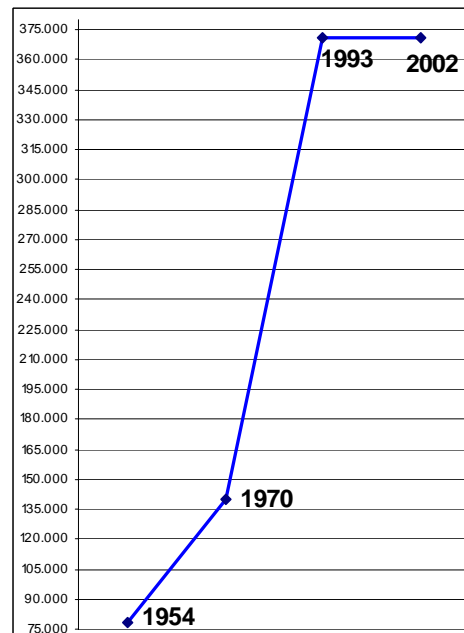
TAVOLA 6: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	77.996,32	
1970	140.180,25	
1954-1970	62.183,93	44.4 %
1993	371.035,80	
1970-1993	230.855,55	62.2 %
2002	371.035,80	
1993-2002	0,00	0.0 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	38	
1971	611	
1951-1971	563	93.7 %
1991	1404	
1971-1991	803	57.2 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	11.000 mc	
Comm.-Tur.-Ricet.	30.000 mc	
Industriali-Artigianali	0	

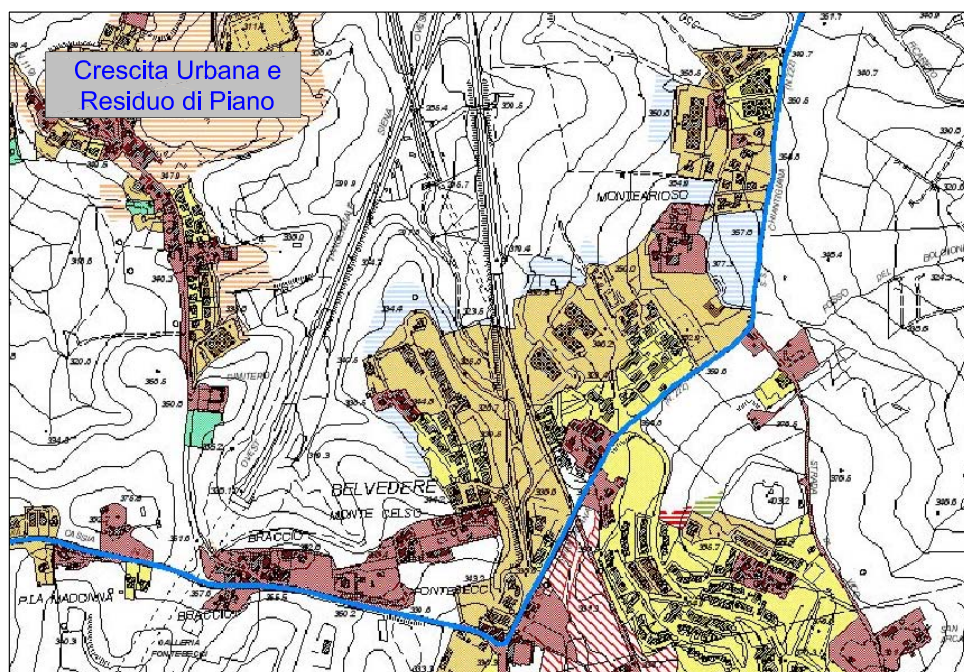
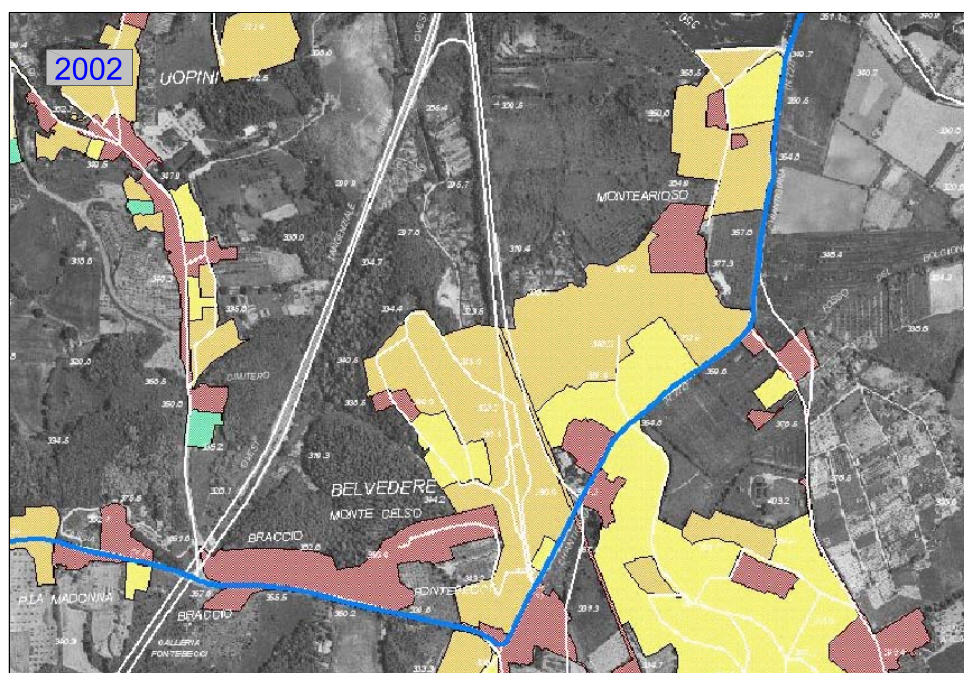
Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Montarioso-Belverde**



COMUNE DI: **Monteriggioni**
 PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Insedimento Nodale
 ELEMENTI DEL NODO:
Ferrovia-Raccordo autostradale e
Confine com. Siena-Monteriggioni
 DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Mista Residenziale\Produttiva

LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

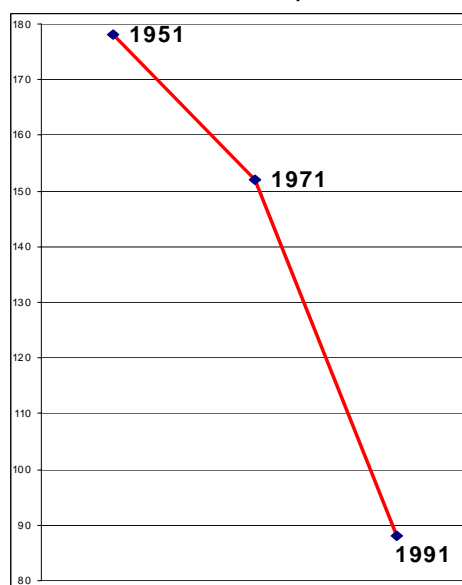
Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insediamento produttivo
- Insediamento produttivo di progetto
- Insediamento commerciale e di terziario
- Insediamento commerciale e di terziario di progetto
- Insediamento turistico ricettivo
- Insediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero\restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

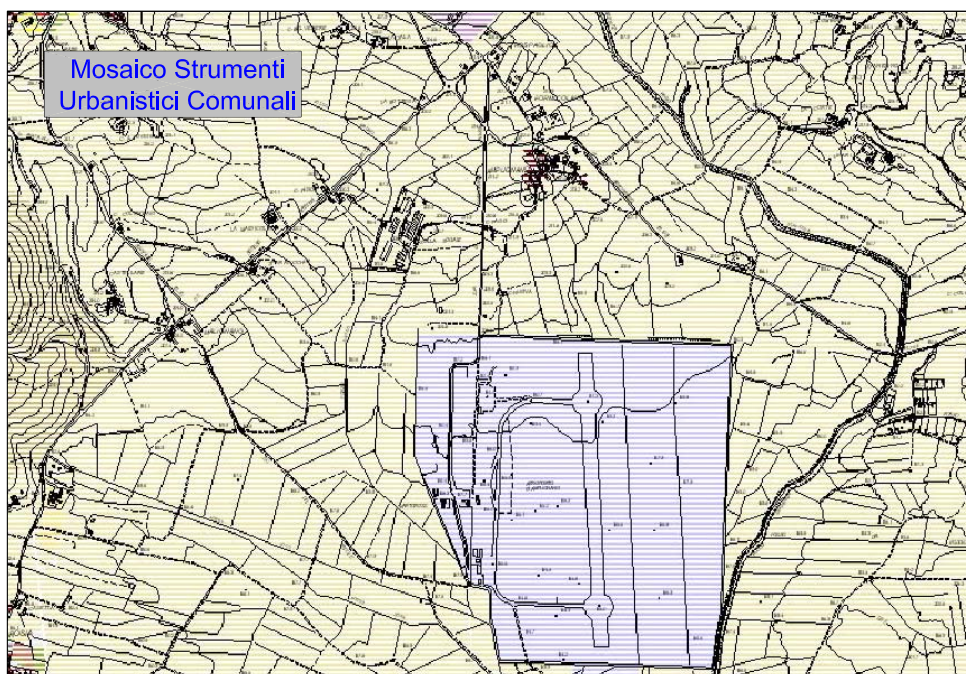
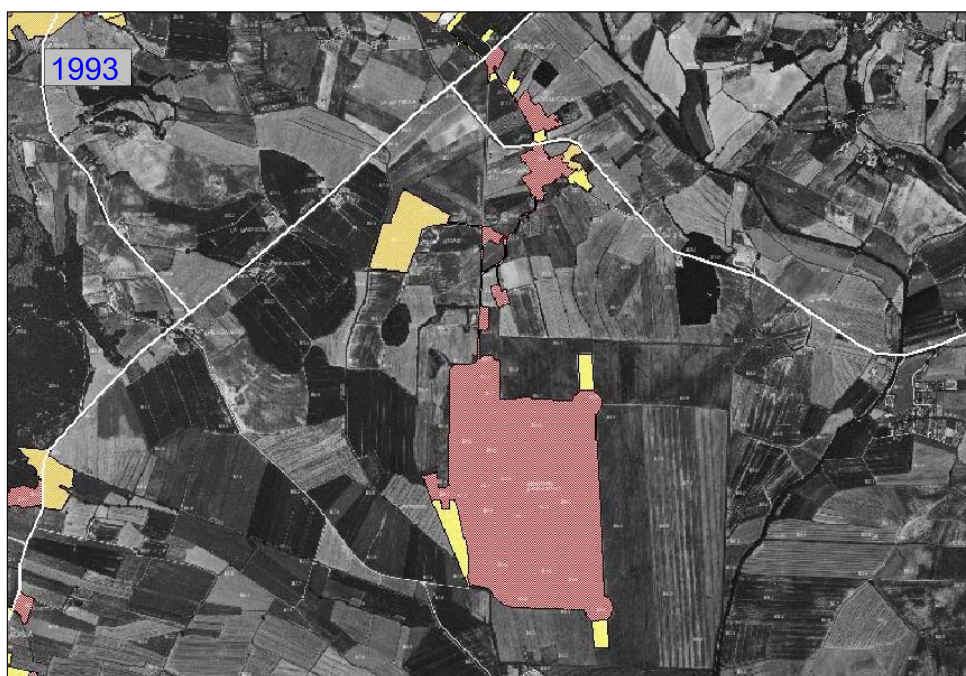
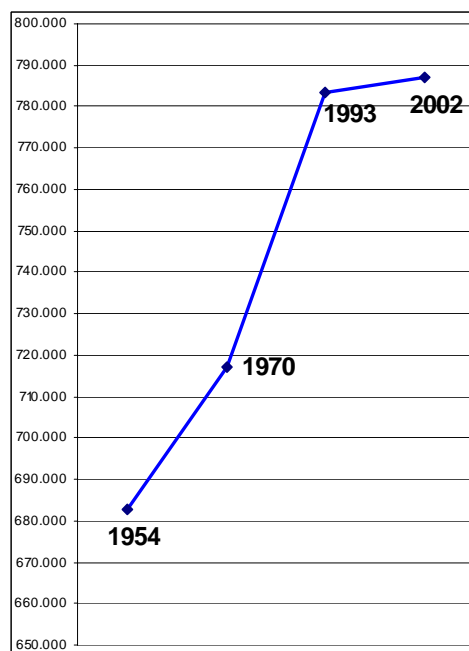
TAVOLA 7: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	682.764,53	
1970	717.297,84	
1954-1970	34.533,31	4.8 %
1993	783.424,34	
1970-1993	66.126,50	8.4 %
2002	786.880,84	
1993-2002	3.456,50	0.4 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	178	
1971	152	
1951-1971	-26	-14.6 %
1991	88	
1971-1991	-64	-42.1 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	0	
Comm.-Tur.-Ricet.	0	
Industriali-Artigianali	0	

Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Ampugnano**

COMUNE DI: **Sovicille**

PRINCIPIO INSEDIATIVO:

Insediamiento Polare

ELEMENTO POLO:

Aeroporto

DESTINAZIONE FUNZIONALE:

Mista Residenziale\Produttiva

LEGENDA

 Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

 1954


 1954-1970


 1970-1993


 1993-2002


Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali


 Aree aperte ed agricolo


 Centri storici, edificato di valore storico


 Zona di completamento edilizio


 Zona di espansione residenziale


 Area di trasformazione urbana integrata


 Insediamento produttivo

 Insediamento produttivo di progetto


 Insediamento commerciale e di terziario


 Insediamento commerciale e di terziario di progetto

 Insediamento turistico ricettivo


 Insediamento turistico ricettivo di progetto


 Attrezzatura turistica all'aperto


 Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico

 Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto


 Attrezzature sportive

 Attrezzature sportive di progetto


 Parcheggio


 Parcheggio di progetto


 Verde urbano


 Verde urbano di progetto


 Verde privato di pregio


 Verde agricolo con vincolo di non edificazione


 Parco naturale


 Parco storico-culturale


 Area di recupero/restauro ambientale


 Area di vincolo archeologico

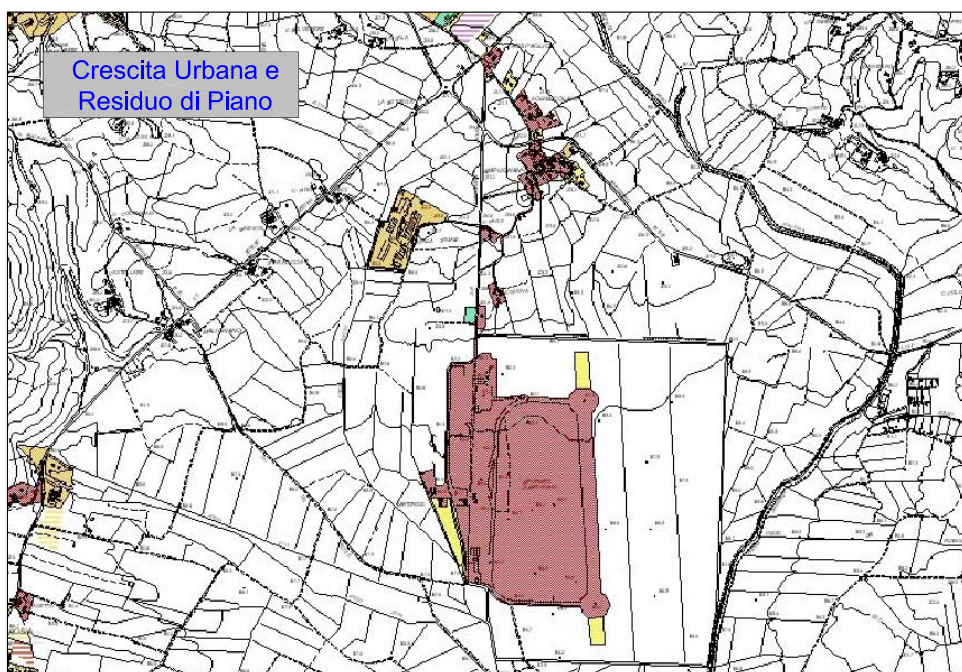
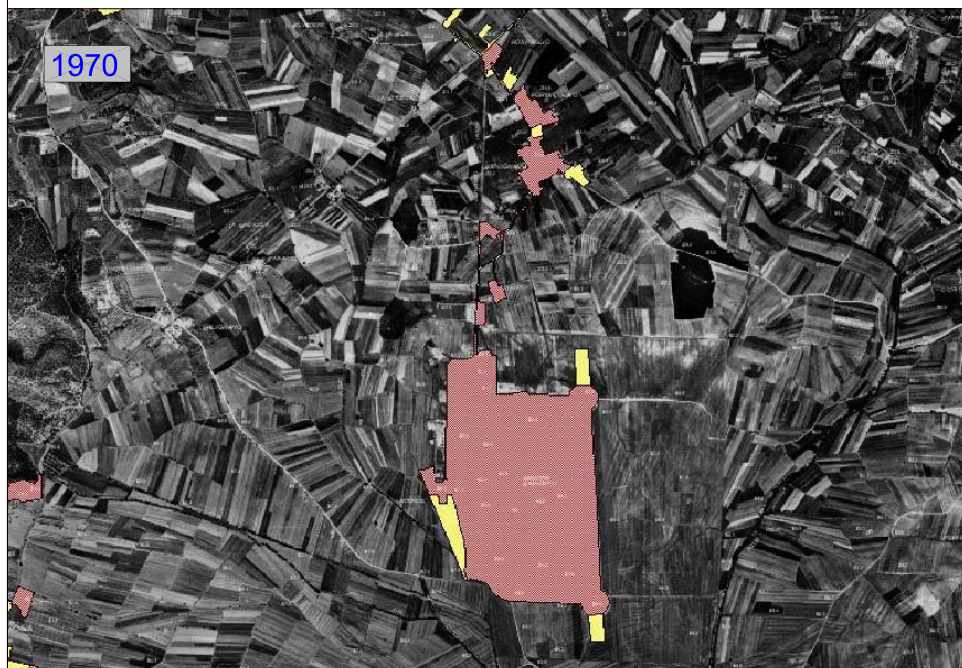
 Area estrattiva

 Area estrattiva di progetto

 Strade e percorsi

 Area ferroviaria

 Attrezzatura tecnologica

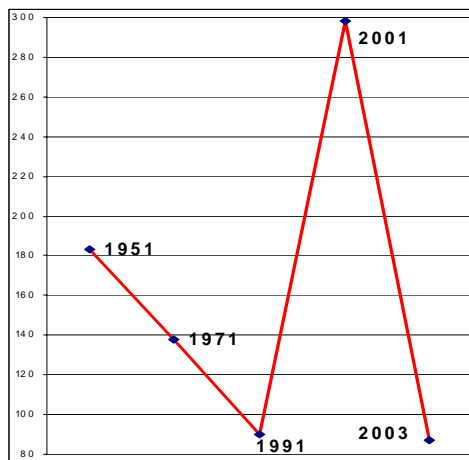


Crescita Urbana e
Residuo di Piano

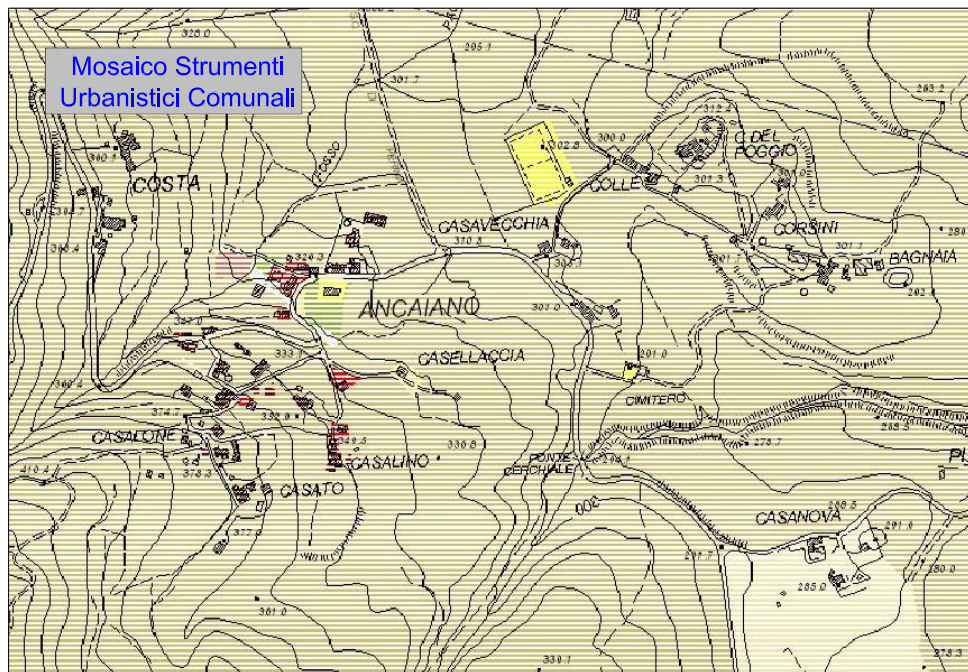
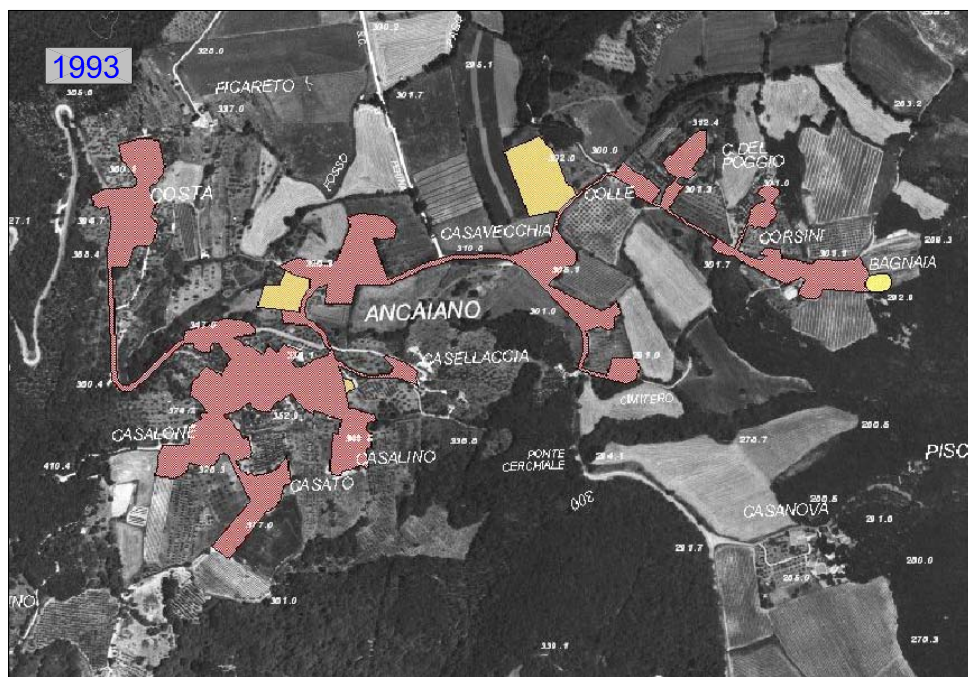
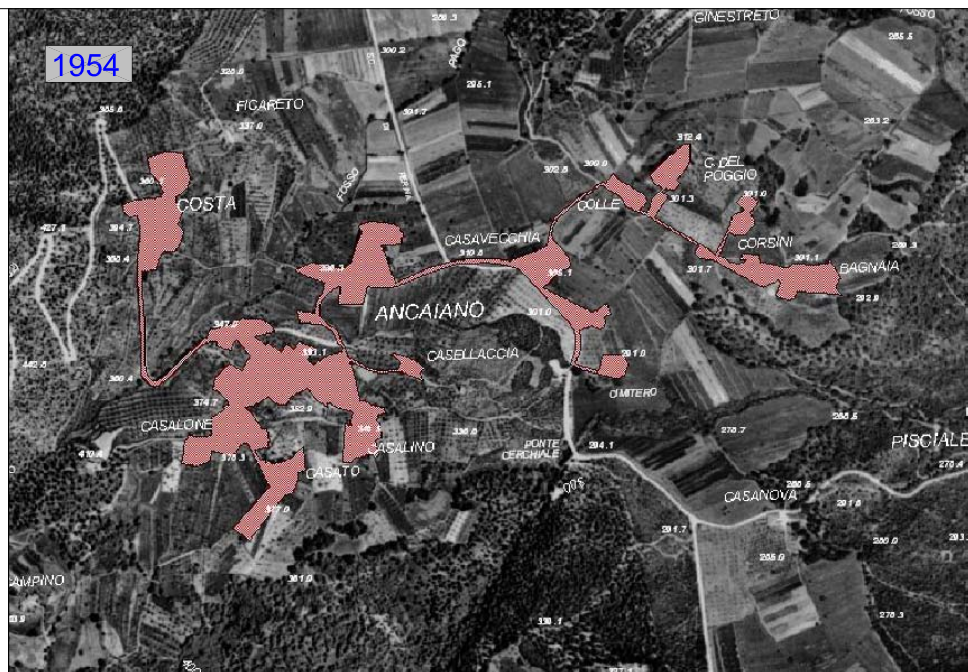
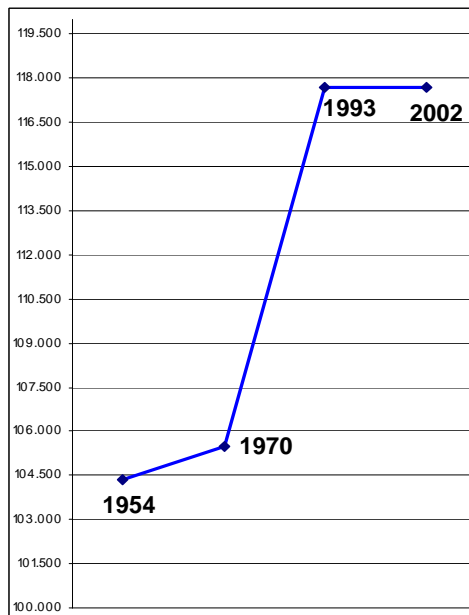
TAVOLA 8: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	104.381,68	
1970	105.459,86	
1954-1970	1.078,18	1.0 %
1993	117.705,30	
1970-1993	12.245,44	10.4 %
2002	117.705,30	
1993-2002	0,00	0.0 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	183	
1971	138	
1951-1971	-45	-24.6 %
1991	90	
1971-1991	-48	-34.8 %
2001	298	
1991-2001	208	-69.7 %
2003	87	
2001-2003	-211	-70.8 %
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	3.000 mc	
Comm.-Tur.-Ricet.	0	
Industriali-Artigianali	0	

Andamento della Popolazione



Analisi Area Urbana



Nucleo Urbano: **Ancaiano**



COMUNE DI: **Sovicille**

PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Nucleo Urbano Isolato

DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Residenziale

LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insediamento produttivo
- Insediamento produttivo di progetto
- Insediamento commerciale e di terziario
- Insediamento commerciale e di terziario di progetto
- Insediamento turistico ricettivo
- Insediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

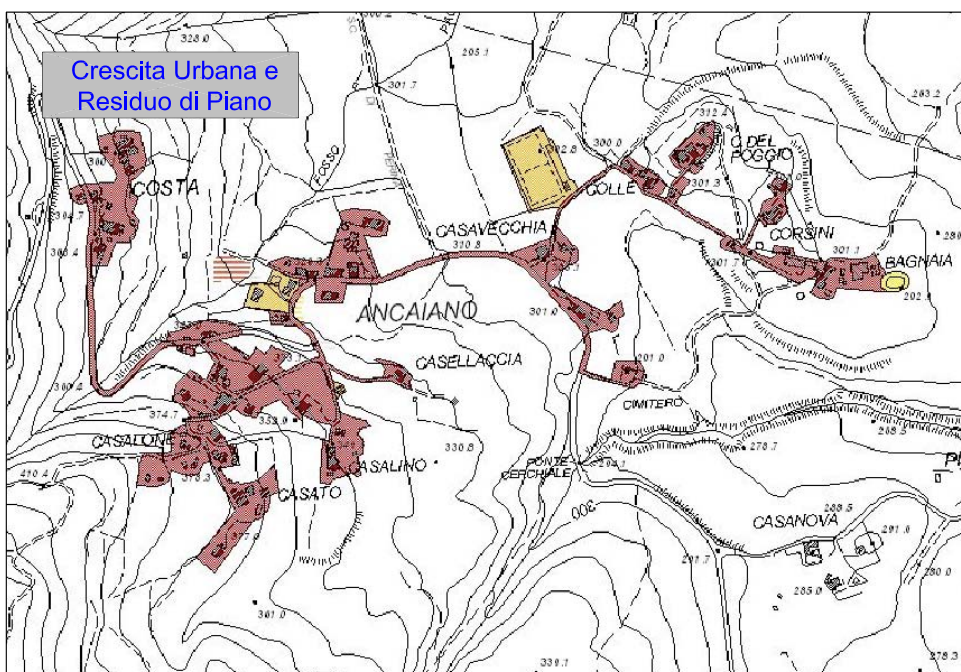
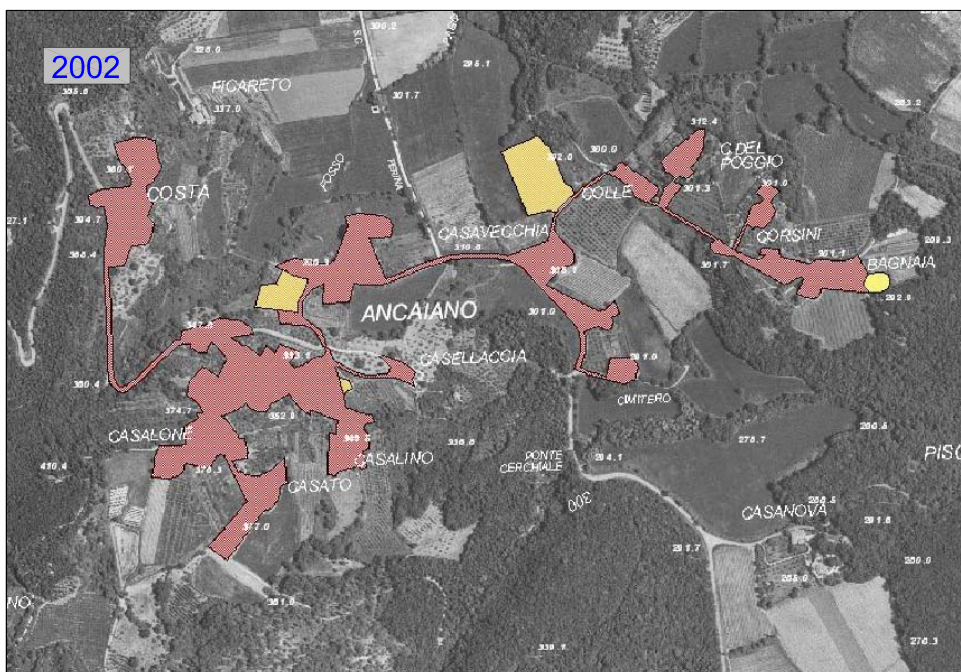
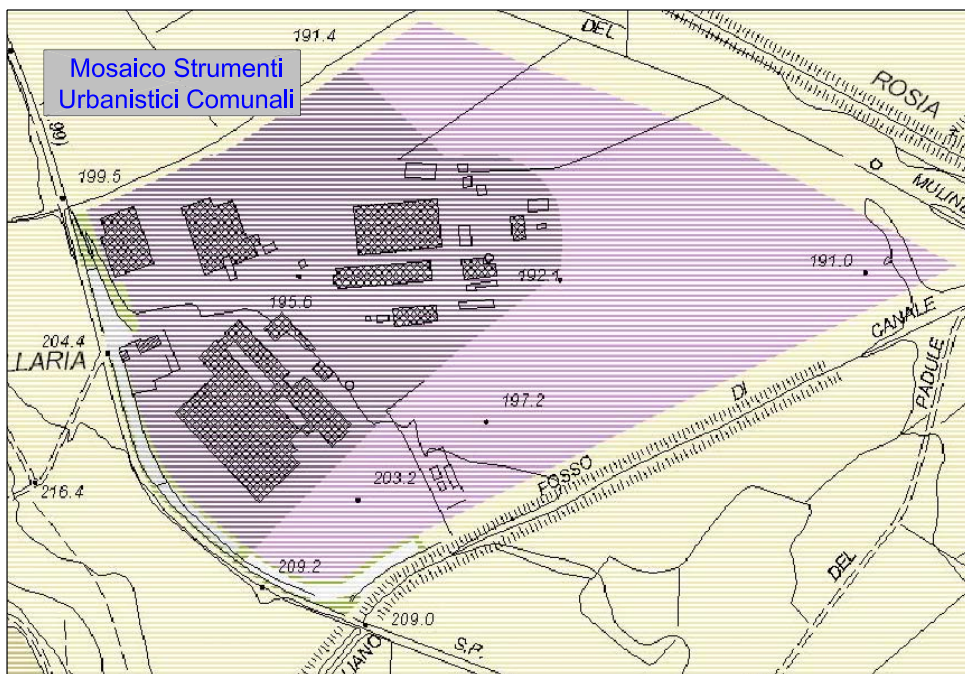
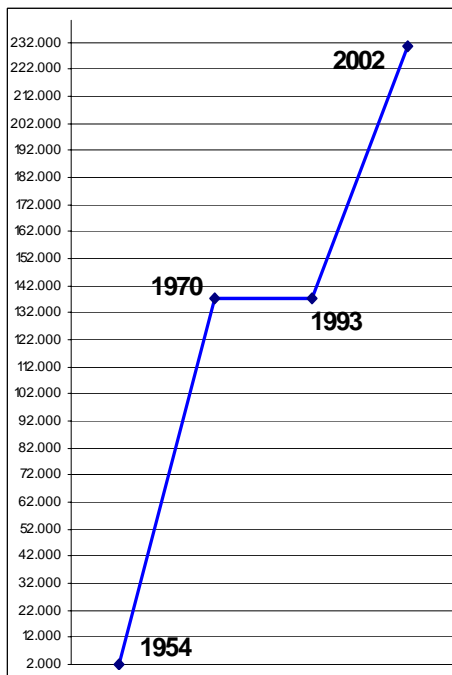


TAVOLA 9: MODELLO INSEDIATIVO

Analisi Area Urbana	mq	Crescita dal 1954 al 2002
1954	2.270,44	
1970	137.125,41	
1954-1970	134.854,97	98.3 %
1993	137.125,41	
1970-1993	0,00	0.0 %
2002	230.248,52	
1993-2002	93.123,11	40.4 %
Analisi Popolazione	ab	Variazione abitanti
1951	0	
1971	0	
1951-1971	0	-----
1991	0	
1971-1991	0	-----
Aree Residuee PRG Vigente		
Residenziali	0	
Comm.-Tur.-Ricet.	0	
Industriali-Artigianali	45.742 mq	



Nucleo Urbano: **Contrada Bellaria**



COMUNE DI: **Sovicille**

PRINCIPIO INSEDIATIVO:
Area Industriale Attrezzata

DESTINAZIONE FUNZIONALE:
Produttiva

LEGENDA

Confini Comunali

Fasi di Urbanizzazione

- 1954
- 1954-1970
- 1970-1993
- 1993-2002

Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali

- Aree aperte ed agricole
- Centri storici, edificato di valore storico
- Zona di completamento edilizio
- Zona di espansione residenziale
- Area di trasformazione urbana integrata
- Insediamento produttivo
- Insediamento produttivo di progetto
- Insediamento commerciale e di terziario
- Insediamento commerciale e di terziario di progetto
- Insediamento turistico ricettivo
- Insediamento turistico ricettivo di progetto
- Attrezzatura turistica all'aperto
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico
- Servizio pubblico ed attrezzatura di uso pubblico di progetto
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sportive di progetto
- Parcheggio
- Parcheggio di progetto
- Verde urbano
- Verde urbano di progetto
- Verde privato di pregio
- Verde agricolo con vincolo di non edificazione
- Parco naturale
- Parco storico-culturale
- Area di recupero/restauro ambientale
- Area di vincolo archeologico
- Area estrattiva
- Area estrattiva di progetto
- Strade e percorsi
- Area ferroviaria
- Attrezzatura tecnologica

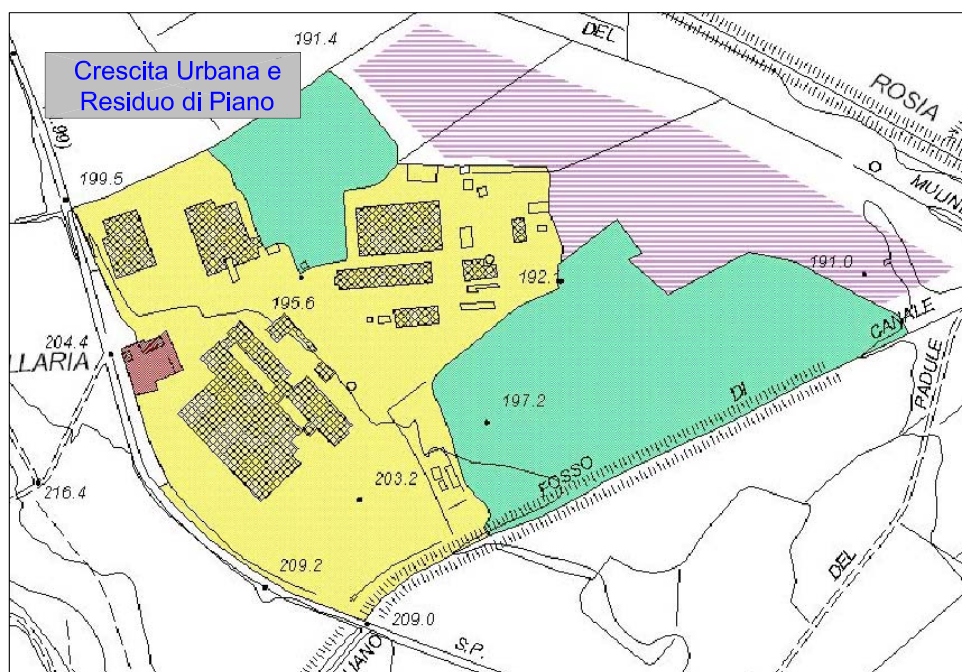
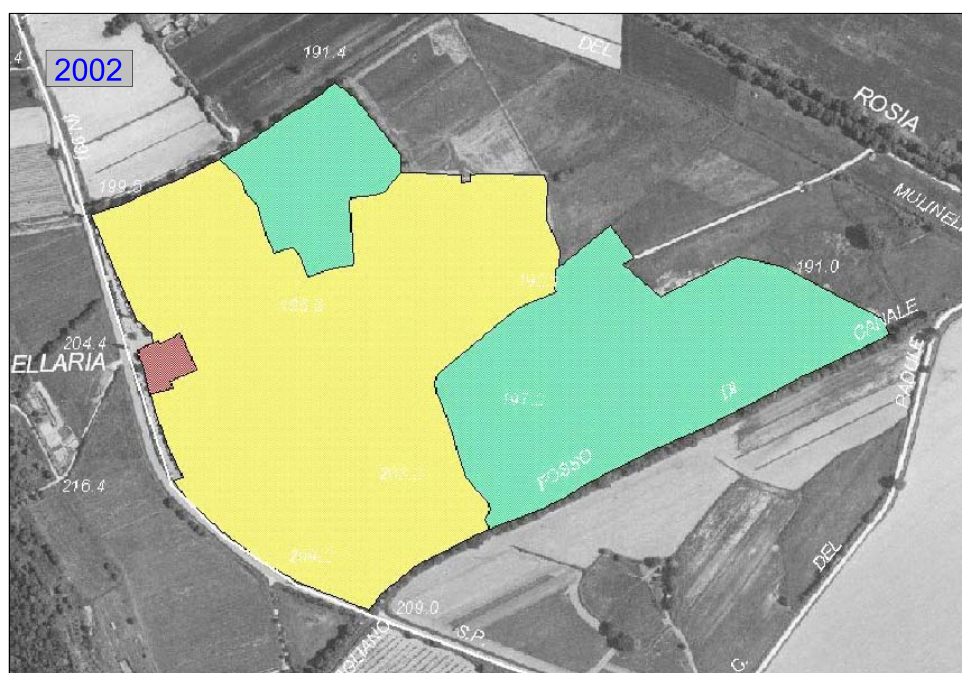
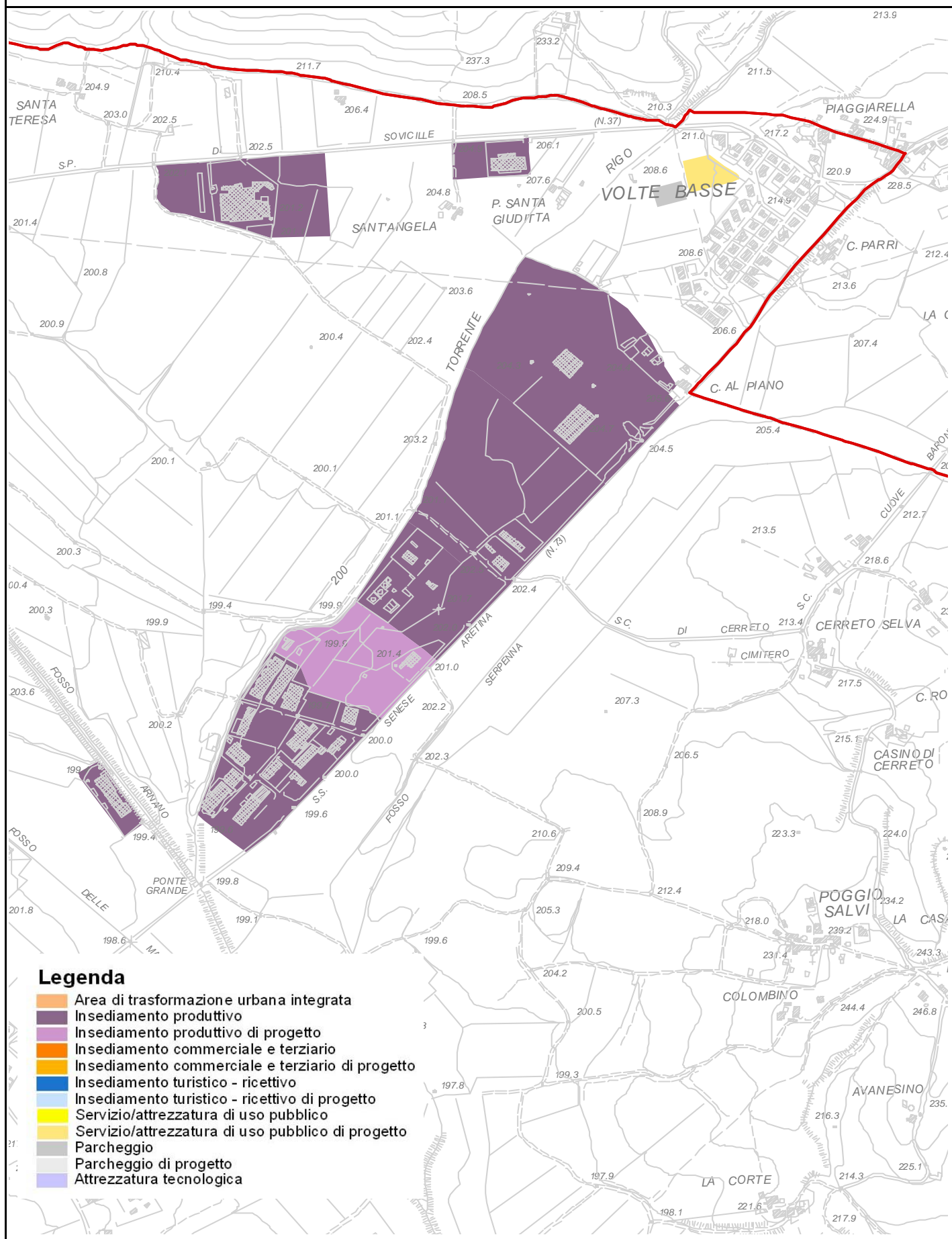


TAVOLA 10: MODELLO INSEDIATIVO

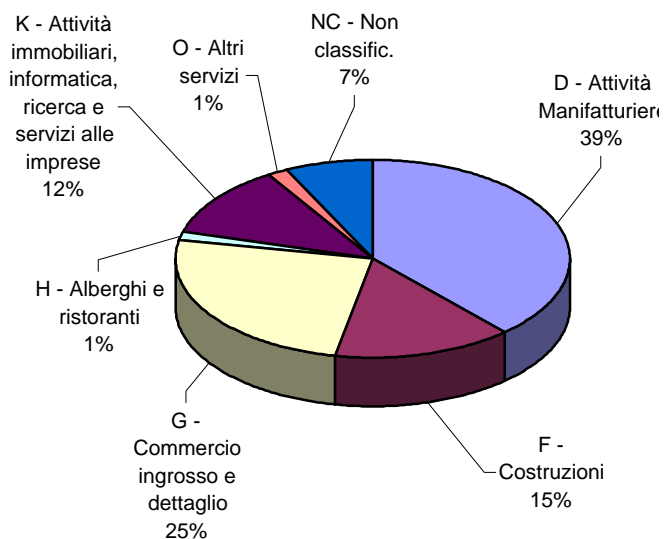


Zona industriale: **Pian dei Mori**

Classe attività	N. imp.	Tot. Add.	Sezione attività	N. imp.	N. UL	Tot. add.	Add/ imp
C - Estrazione di minerali	2	11	14 Estrazione di pietre, ghiaia, sabbia, argilla	2	3	11	5,5
D - Attività manifatturiere	26	126	15 Industrie alimentari e delle bevande	6	7	32	5,3
			19 Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in pelle	2	2	/	/
			20 Industria del legno e dei prodotti in legno	2	2	2	1,0
			22 Editoria, stampa e riproduzione su supporti registrati	1	1	10	10,0
			23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	1	1	/	/
			24 Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	1	2	51	/
			27 Metallurgia	1	1	/	/
			28 Fabbricazione/lavorazione prodotti in metallo	5	5	8	1,6
			29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1	1	1	1,0
			31 Fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici	2	2	17	8,5
F - Costruzioni	10	49	32 Fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici	1	1	1	1,0
			34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	/	/
			36 Fabbricazione di mobili/ altre industrie	2	2	4	2,0
			45 Costruzioni	10	10	49	4,9
G - Commercio ingrosso e dettaglio	17	70	50 Commercio e riparazione autoveicoli	5	5	42	8,4
			51 Commercio all'ingrosso e intermediari	10	10	28	2,8
			52 Commercio al dettaglio	2	2	/	/
H - Alberghi e ristoranti	1	3	55 Alberghi e ristoranti	1	1	3	3,0
K - Att. immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese	8	6	70 Attività immobiliari	4	5	2	0,5
			71 Noleggio macchinari e attrezzature	1	1	1	1,0
			74 Attività di servizi alle imprese	3	3	3	1,0
O - Altri servizi	1	/	90 Smaltimento rifiuti solidi, acque di scarico e simili	1	1	/	/
NC - Non classific.	5	2	n.c. Non classificate	5	5	2	0,4
TOTALE	70	267		70	74	267	3,8

Capacità residua	Sf. Mq.	38.823	Sc. Mq.	19.412
-------------------------	----------------	---------------	----------------	---------------

Numero imprese



Numero addetti

